

# BILANCIO DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2013





# IMI INVESTIMENTI

## BILANCIO DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2013

---

**Imi Investimenti S.p.A.** – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo – Capitale Sociale: euro 579.184.200,00 i.v. Sede Legale: Via Zamboni, 2 – 40126 Bologna – Tel. 39.051.6566011 – Fax +39.051.237936 Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 97588980017 - Partita IVA n. 07800900016 Iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993 al n. 31016 e nell'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. 385/1993 al n° 32321.2

Società del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

## INDICE

<b>Cariche sociali.....</b>	<b>pag.</b>	<b>5</b>
<b>Premessa.....</b>	<b>pag.</b>	<b>7</b>
<b>Relazione sulla gestione.....</b>	<b>pag.</b>	<b>9</b>
<b>Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci .....</b>	<b>pag.</b>	<b>25</b>
<b>Relazione della Società di revisione .....</b>	<b>pag.</b>	<b>29</b>
<b>Prospetti contabili.....</b>	<b>pag.</b>	<b>33</b>
<b>Nota integrativa.....</b>	<b>pag.</b>	<b>41</b>
<b>Allegati: .....</b>	<b>pag.</b>	<b>115</b>
<b>▪ Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento – INTESA SANPAOLO S.p.A</b>		

# Cariche sociali

Alla data di approvazione del bilancio

## **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Fabio ROVERSI MONACO
Amministratore Delegato (*)	Marco CERRINA FERONI
Consigliere	Roberta CASALI

## **Collegio Sindacale**

Presidente	Ugo Ottaviano ZANELLO
Sindaci Effettivi	Stefano BIGNAMINI Riccardo ROTA

<b>Società di Revisione</b>	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

(\*) Fino al 10/2/2014 ha ricoperto anche la carica di Presidente pro-tempore ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, data nella quale il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Professor Fabio Roversi Monaco nella carica di Presidente.



# PREMESSA - INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO DELL'IMPRESA

## Sezione 1 - Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 a tutto il 31/12/2013.

Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS"), entrato in vigore il 22 marzo 2005, nel quale è stato stabilito, tra l'altro, che le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati organizzati debbano redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005 mentre, per quanto riguarda i bilanci individuali, è prescritto l'obbligo per gli Intermediari Finanziari di applicare i nuovi principi a decorrere dall'esercizio 2006, salvo la facoltà per le stesse di applicare i nuovi principi già a decorrere dall'esercizio 2005. Facoltà che come noto è stata esercitata dalla Società.

Nel bilancio ha avuto effetto la prima applicazione della nuova versione del principio contabile IAS 19 (trattamento del TFR) le cui modifiche sono entrate in vigore dal 1/1/2013.

La prima applicazione dello IAS 19, così come previsto dal principio stesso e dalle istruzioni emanate dalla Capogruppo ai fini del bilancio consolidato, ha comportato l'iscrizione di una riserva a rettifica degli utili degli esercizi precedenti di euro 24 mila nel bilancio individuale per il rigiro dai conti economici degli anni precedenti degli utili attuariali che vengono ora rilevati nella riserva da valutazione OCI.

Il bilancio è inoltre redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con Regolamento in data 21 gennaio 2014.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che viene redatta in migliaia di euro.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Esso è altresì corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori di intervento nonché sui principali rischi assunti.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella

nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

## **Sezione 2 - Revisione contabile del bilancio**

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci in data 19 dicembre 2011, su proposta del Collegio Sindacale, è stato conferito, alla società di revisione KPMG S.p.A., per il periodo 2012/2020, l'incarico di Revisore Legale dei conti ai sensi degli art. 13 e 16 del D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39 comprendente il controllo contabile, la revisione del bilancio di esercizio e la revisione limitata dei prospetti contabili al 30 giugno predisposti esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

il bilancio 2013, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS si è chiuso con un risultato negativo di 55,4 milioni di euro. I maggiori proventi operativi netti rivenienti dalla gestione ordinaria (euro 37 milioni contro euro 20,4 milioni della gestione precedente) sono stati controbilanciati dalle maggiori rettifiche di valore prudenzialmente operate sul portafoglio investimenti (euro 92,1 milioni contro euro 20,7 milioni).

## 1. Fatti di gestione rilevanti per IMI INVESTIMENTI e proprie controllate.

### 1. a) L'attività di IMI Investimenti S.p.A.

IMI Investimenti si colloca funzionalmente nell'ambito della Direzione *Merchant Banking* del Gruppo Intesa Sanpaolo che, a sua volta, fa capo alla Divisione *Corporate e Investment Banking*.

La Società presidia l'attività di investimento partecipativo in stretta sintonia con la Direzione *Merchant Banking*, sia direttamente, per operazioni in medie e grandi imprese, sia attraverso fondi chiusi di *private equity*. Gli investimenti in piccole e medie imprese sono invece appannaggio dei fondi gestiti dalla SGR controllata.

Il portafoglio investimenti, finanziato con capitali propri, ammonta al 31/12/2013 a 346 milioni di euro, comprensivo delle partecipazioni in imprese del Gruppo ed è così costituito:

- Euro 115,7 milioni relativi a 16 investimenti in fondi chiusi di *private equity* (compresi quelli in forma di *limited partnership* o di struttura societaria);
- Euro 150,2 milioni relativi a 9 partecipazioni, classificate tra le attività disponibili per la vendita;
- Euro 33,5 milioni relativi a 5 partecipazioni qualificate (con quota detenuta superiore al 20% del capitale, o anche inferiore se accompagnata da accordi parasociali che consentano un'influenza notevole secondo i requisiti previsti dagli IAS);
- Euro 33,4 milioni ad imprese del Gruppo fra le quali la partecipazione maggioritaria in TT1 Lux S.A., società lussemburghese del Gruppo dedicata all'investimento in Limacorporate S.p.A. e l'interessenza del 9,1% nella PEI – Private Equity International S.A. società del Gruppo specializzata nell'investimento in fondi di *private equity* internazionali.
- Euro 11,8 milioni relativi a finanziamenti soci collegati ad operazioni di *merchant banking*;
- Euro 1,4 milioni per altre attività finanziarie classificate AFS.

Nel periodo le principali operazioni hanno riguardato:

- la cessione totalitaria della partecipazione detenuta in Ariston Thermo S.p.A., con il realizzo di una plusvalenza di euro 19,2 milioni;
- la cessione totalitaria della partecipazione detenuta in Goglio S.p.A., comprese le azioni di compendio assegnate a seguito della conversione del POC GoFin, con il realizzo di una plusvalenza di euro 7,8 milioni. Il corrispettivo di tale cessione figura tra i crediti per euro 24,3 milioni (al netto di quanto già incassato a titolo di prima rata e conguaglio interessi) e verrà incassato in via dilazionata entro il 30/6/2015;
- la cessione parziale di una quota di Itaca Finance Sarl per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro ed il realizzo di una plusvalenza di 0,8 milioni di euro;
- la cessione parziale di TT1 Lux alla società lussemburghese MIR Capital SCA Sicar (partecipata al 50% dal Gruppo Intesa Sanpaolo);
- l'aumento di capitale di BE Think, Solve, Execute S.p.A. per 2,8 milioni di euro attraverso l'utilizzo totale del finanziamento soci in essere;
- i versamenti soci effettuati in NTV S.p.A. in conto riserve di patrimonio disponibili per complessivi 17 milioni di euro;

- la partecipazione all'iniziativa Emisys (Fondo Emisys Development gestito da Emisys Capital SGR p.a.) nella quale IMI investimenti investirà indirettamente e direttamente un commitment complessivo di circa 50,3 milioni di euro. In relazione all'operazione, IMI Investimenti, nel periodo di riferimento, ha:
  - acquisito il 35% del capitale della Emisys Capital SGR (già AF Mezzanine SGR) con un investimento di euro 0,6 milioni;
  - partecipato alla costituzione di Themys Investimenti S.p.A., veicolo attraverso il quale verrà eseguito l'investimento nel Fondo, con un versamento iniziale di 0,2 milione di euro per il 50% del capitale. La società Themys ha inoltre deliberato un aumento di capitale scindibile per un ammontare complessivo di euro 39,8 milioni (39 milioni a titolo di sovrapprezzo) da sottoscrivere pro-quota e versare da parte dei soci sulla base dei richiami del Fondo Emisys.
  - concesso a Themys Investimenti S.p.A. un finanziamento soci di 30 milioni di euro, utilizzabile in base alle esigenze di cassa che dovessero sorgere in relazione ai richiami delle quote sottoscritte nel Fondo. Al 31/12 IMI ha già erogato circa 0,3 milioni di euro a fronte dei richiami del Fondo Emisys intervenuti;
  - sottoscritto il 50% di una quota di classe B del Fondo per un commitment complessivo di 0,25 milioni;
- draw-down a valere su impegni in essere a favore di fondi chiusi in portafoglio, per un valore complessivo di 16,9 milioni di euro;
- distribuzioni da fondi chiusi di private equity in linea capitale per complessivi 10,6 milioni di euro e proventi da liquidazione fondo Convergenza per circa 0,1 milioni di euro;
- incassi a valere sulle associazioni in partecipazione per complessivi 0,8 milioni di euro e nuove erogazioni per 0,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre le svalutazioni apportate alle attività finanziarie ammontano a 92,1 milioni di euro, dei quali 72 milioni di euro a partecipazioni qualificate, 18 milioni di euro a attività finanziarie disponibili per la vendita e 2,2 milioni a crediti per finanziamenti soci.

Nel prospetto di seguito riportato viene esposto il dettaglio del portafoglio in essere a fine periodo.

Società	%capitale votante	Costo Storico 31/12/13	Valore di bilancio 31/12/13	Riserva AFS 31/12/13
<b>Fondi chiusi e partecipazioni di private equity</b>				
CDC - SERVICES INDUSTRIE FCPR 1	9,70%	0,00	145.000,00	145.000,00
EMERALD UK LIMITED PARTNERSHIP	4,64%	348.097,25	951.462,82	603.365,57
FCIR - FONDS POUR LE CAPITAL INVESTISSEMENT REGIONAL	14,29%	4.819.303,02	4.844.187,99	24.884,97
FONDO PER IL C. di R. del MEZZOGIORNO	41,50%	13.395.679,62	11.574.274,98	-1.821.404,64
FONDO ALCEDO III	5,62%	6.842.327,40	7.666.330,12	824.002,72
FONDO ATLANTE PRIVATE EQUITY	86,50%	40.375.191,31	40.375.191,31	0,00
FONDO ATLANTE SEED	99,00%	1.799.424,00	1.799.424,00	0,00
FONDO ATLANTE VENTURES	99,00%	8.410.050,00	9.245.983,11	835.933,11
FONDO ATLANTE VENTURES MEZZOGIORNO	49,00%	5.371.056,54	5.371.056,54	0,00
FONDO CENTRO IMPRESA	33,00%	21.319.605,00	17.239.818,01	-4.079.786,99
FONDO EMISYS DEVELOPMENT	0,35%	1.570,53	1.570,53	0,00
FONDO EPTASVILUPPO	1,43%	19.000,00	19.000,00	0,00
FONDO EUROMED	19,98%	1.021.326,22	1.021.326,22	0,00
FONDO INNOGEST CAPITAL	15,00%	6.919.138,88	7.013.261,28	94.122,40
FONDO NORD IMPRESA	99,00%	2.695.239,82	3.536.983,77	841.743,95
FONDO PM & PARTNERS II	2,94%	4.848.942,27	4.848.942,27	0,00
<b>Sub totale fondi chiusi e partecipazioni di private equity (*)</b>		<b>118.185.951,86</b>	<b>115.653.812,95</b>	<b>-2.532.138,91</b>
<b>Partecipazioni di merchant banking</b>				
CATLEYA S.r.l.	7,96%	1.893.207,33	1.893.207,33	-
CISFI S.p.A.	6,85%	4.826.526,76	4.826.526,76	-
ENGINEERING S.p.A.	0,45%	894.829,95	2.448.095,59	1.553.265,64
ESAOTE S.p.A.	19,22%	40.550.000,00	42.666.180,00	2.116.180,00
ITACA FINANCE S.a.r.l.	9,19%	11.759.316,55	25.359.112,25	13.599.795,70
MAG S.p.A.	16,42%	8.504.228,93	11.773.685,14	3.269.456,21
PAVAN S.r.l.	10,00%	9.119.629,85	14.891.793,65	5.772.163,80
PIANOFORTE S.p.A.	10,00%	40.796.614,06	40.779.841,10	16.772,96
<b>Sub totale partecipazioni di merchant banking</b>		<b>118.344.353,43</b>	<b>144.638.441,82</b>	<b>26.294.088,39</b>
<b>Altre partecipazioni</b>				
FEI - EUROPEAN INVESTMENT FUND	0,50%	4.698.724,20	5.606.100,00	907.375,80
<b>Sub totale altre partecipazioni</b>		<b>4.698.724,20</b>	<b>5.606.100,00</b>	<b>907.375,80</b>
<b>Altre attività finanziarie</b>				
Associazione in partecipazione Cinema 11		-	-	-
Associazione in partecipazione Fandango - Mezzapesa		60.000,00	60.000,00	-
Associazione in partecipazione Fandango - Garrone		480.000,00	480.000,00	-
Associazione in partecipazione Fandango - Faros - Ozpetek		210.018,70	210.018,70	-
Associazione in partecipazione LIME FILM		300.000,00	300.000,00	-
Associazione in partecipazione Medusa Film		-	-	-
Associazione in partecipazione MIR Cinematografica		90.000,00	90.000,00	-
Associazione in partecipazione Wild Side		300.583,94	300.583,94	-
EFFE H - MALGARA CHIARI & FORTI		-	-	-
<b>Sub totale altre attività finanziarie</b>		<b>1.440.602,64</b>	<b>1.440.602,64</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>		<b>242.669.632,13</b>	<b>267.338.957,41</b>	<b>24.669.325,28</b>
<b>Partecipazioni in società del Gruppo</b>				
08 January S.r.l.	100,00%	41.870,00	41.870,00	
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	3,60%	1.000,00	1.000,00	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	5,00%	12.911,42	12.911,42	
IGS - Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.a.	0,02%	10.000,00	10.000,00	
IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	100,00%	4.950.124,77	4.950.124,77	
INCube S.r.l.	70,00%	70.000,00	70.000,00	
PEI - Private Equity International S.A.	9,10%	5.905.967,72	5.905.967,72	
TT1 Lux S.A.	50,00%	22.370.101,00	22.370.101,00	
<b>Sub totale partecipazioni in società del Gruppo</b>		<b>33.361.974,91</b>	<b>33.361.974,91</b>	
<b>Partecipazioni con influenza notevole</b>				
BE Think, Solve, Execute S.p.A.	22,06%	11.663.001,29	11.663.001,29	
EMISYS CAPITAL SGR S.p.A.	35,00%	557.379,57	557.379,57	
ISM Investimenti S.p.A.	28,57%	10.078.733,50	10.078.733,50	
NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	20,00%	11.016.849,82	11.016.849,82	
THEMYS INVESTIMENTI S.p.A.	50,00%	172.784,25	172.784,25	
<b>Sub totale partecipazioni con influenza notevole</b>		<b>33.488.748,43</b>	<b>33.488.748,43</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>66.850.723,34</b>	<b>66.850.723,34</b>	
ISM Investimenti S.p.A. - Finanziamento Soci		11.528.966,56	11.528.966,56	
THEMYS S.p.A. - Finanziamento Soci		293.754,48	293.754,48	
<b>TOTALE FINANZIAMENTI A PARTECIPATE (**)</b>		<b>11.822.721,04</b>	<b>11.822.721,04</b>	
<b>TOTALE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI</b>		<b>321.343.076,51</b>	<b>346.012.401,79</b>	<b>24.669.325,28</b>

(\*) la % indicata per i Fondi Chiusi si riferisce al totale sottoscritto poichè in tali strumenti finanziari l'investitore non ha capacità di influenzare la gestione ordinaria del fondo.

(\*\*) Operazioni di finanziamento connesse all'attività di merchant banking - la differenza tra il costo storico ed il valore di bilancio costituisce il rateo degli interessi maturati e capitalizzati.

## 1. b) L'attività delle controllate

### IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.

La SGR è specializzata nel segmento della Piccola e Media Impresa e opera su due linee di attività complementari, il *Private Equity* e il *Venture e Seed Capital*, gestendo al 31 dicembre 2013 nel complesso sette fondi chiusi riservati ad operatori qualificati.

Nell'ambito del *Private Equity* sono operativi, oltre al Fondo Atlante Private Equity altri tre fondi chiusi riservati a operatori qualificati, denominati Fondo Nord Impresa, Fondo Centro Impresa e Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno, aventi analoghe caratteristiche di investimento salvo la limitazione territoriale alle tre macro-aree nazionali.

I tre fondi regionali hanno ormai concluso le attività di investimento e sono impegnati nella gestione dei rispettivi portafogli.

Nell'ambito del *Venture e Seed Capital* sono operativi:

- il Fondo Atlante Ventures dedicato a interventi in nuove iniziative imprenditoriali, caratterizzate da solidi profili tecnologici, attivo su tutto il territorio nazionale ed europeo e nello stato di Israele (con esclusione degli ambiti esclusivi del Fondo Atlante Ventures Mezzogiorno);
- il Fondo Atlante Ventures Mezzogiorno, operante nelle regioni del Sud Italia in esclusiva per interventi "a fronte di programmi volti a introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali", sottoscritto in parte dal Ministero delle Attività Produttive.
- il Fondo Atlante Seed che si propone invece l'obiettivo di investire in imprese con elevati tassi di crescita prospettici e ad elevato sviluppo tecnologico sia attraverso investimenti diretti di *Seed Capital* (finanziamento dello studio della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale antecedente alla fase di avvio dell'impresa) sia indiretti in quote di OICR con una politica di investimento coerente con gli obiettivi del Fondo o in società Incubatori/Acceleratori d'impresa.

Complessivamente nel corso del 2013 sono state effettuate 7 nuove operazioni di investimento per un controvalore pari a 2,1 milioni di euro (prevalentemente nel *seed capital*). Nel contempo i fondi hanno concluso anche operazioni di *follow-on* su partecipate già acquisite in portafoglio per 4,1 milioni di euro. Nell'esercizio i fondi hanno inoltre realizzato 28,2 milioni di euro per il disinvestimento di 4 partecipate. Al 31/12/2013 i sette fondi gestivano complessivamente n. 38 partecipate per un controvalore di 109,2 milioni di euro.

In sintesi il bilancio della SGR al 31/12/2013, iscritta fra le partecipazioni qualificate per un importo di 4.950 mila euro, presenta:

<b>Stato Patrimoniale</b>		/000
Totale Attivo		9.049
Totale Passivo		1.700
Patrimonio Netto		6.520
Utile (perdita) di esercizio		829

  

<b>Conto Economico</b>		/000
Commissioni Attive		6.677
Altri proventi		120

Spese ed oneri	5.968
Utile (perdita) di esercizio	829

### INCube S.r.l.

INCube S.r.l., costituita nel 2012, con un capitale sociale di 100 mila euro, è una società di consulenza nella quale il Gruppo, attraverso IMI Investimenti, detiene il 70%. In particolare le attività della Società si articolano nel progetto “Servizi in ambito Innovazione” del Gruppo e riguardano:

- *Scouting* di *start-up*, *coaching* e altre iniziative formative, assistenza alla preparazione del *business plan* in funzione della presentazione agli investitori, organizzazione di “arene” nazionali e internazionali;
- Sviluppo di nuovi servizi a favore di *start-up*, imprese innovative, istituzioni, Investitori finanziari e Accademia: i) Fornitura a multinazionali per servizi di *Open Innovation* focalizzati sulla tecnologia, ii) *Advisory* per *start up early stage*, iii) Sviluppo di un programma in *network* Universitari per collegare studenti, ricercatori, docenti e imprenditori con eventi co sponsorizzati da Multinazionali.

In sintesi il bilancio della società al 31/12/2012 (ultimo bilancio approvato), iscritta fra le partecipazioni qualificate per un importo di 70 mila euro, presenta:

<b>Stato Patrimoniale</b>		/000
Totale Attivo		491
Totale Passivo		384
Patrimonio Netto		100
Utile (perdita) di esercizio		7

<b>Conto Economico</b>		/000
Proventi		907
Spese ed oneri		900
Utile (perdita) di esercizio		7

### TT1 Lux S.A.

TT1 Lux S.A., costituita nel corso del 2012 con sede in Lussemburgo, è una società che detiene, in *partnership* con altri investitori internazionali una quota di Limacorporate S.p.A., società multinazionale che opera da oltre 60 anni nel settore medicale attraverso la produzione di protesi impiantabili sostitutive delle articolazioni ossee per ginocchio, anca, spalla e articolazioni minori. Nel corso del 2013 IMI Investimenti ha ceduto parte delle azioni detenute in TT1 Lux S.A. alla società lussemburghese MIR Capital SCA Sicar (partecipata al 50% dal Gruppo Intesa Sanpaolo). Al 31 dicembre 2013 IMI Investimenti detiene pertanto il 50% più un'azione della società suddetta.

In sintesi il bilancio della società al 31/12/2013, iscritta fra le partecipazioni qualificate per un importo di 22.370 mila euro, presenta:

<b>Stato Patrimoniale</b>		/000
Totale Attivo		44.682
Totale Passivo		21
Patrimonio Netto		44.708
Utile (perdita) di esercizio		-47
<b>Conto Economico</b>		/000
Proventi		0
Spese ed oneri		47
Utile (perdita) di esercizio		-47

## 2. Andamento economico e patrimoniale

### 2. a) Conto economico

IMI Investimenti chiude la gestione 2013 con una perdita netta di 55,4 milioni di euro, rispetto alla perdita netta di 2,5 milioni di euro registrata nell'esercizio 2012.

Di seguito si evidenzia la dinamica delle singole componenti del conto economico comparate con le risultanze dell'esercizio precedente.

euro /000

voci di bilancio	Voci di conto economico	31/12/2013	31/12/2012
10 + 20	Interessi netti	5.992	9.477
50 - 50pz	Dividendi	1.200	1.700
30+40	Commissioni nette	- 2	- 2
50pz + 60 + 90	Risultato dell'attività di negoziazione	29.201	8.841
160	Altri proventi (oneri di gestione)	594	431
	<b>Proventi operativi netti</b>	<b>36.985</b>	<b>20.447</b>
110 a)	Spese del personale	- 1.746	- 1.823
110 b)	Spese amministrative	- 837	- 937
120+130	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	- 18	- 26
	<b>Oneri operativi</b>	<b>- 2.601</b>	<b>- 2.786</b>
	<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>34.384</b>	<b>17.661</b>
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 2	31
100	Rettifiche di valore nette su altre attività	- 20.195	- 19.334
170	Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	- 71.953	- 1.365
	<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>- 57.766</b>	<b>- 3.007</b>
190	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	2.361	531
	<b>Risultato netto</b>	<b>- 55.405</b>	<b>-2.476</b>

Gli **interessi netti** si collocano a circa 6 milioni di euro (9,5 milioni nel 2012) e si riferiscono a:

- competenze maturate sulla liquidità investita presso Banche, prevalentemente la Capogruppo, per euro 2,7 milioni (6,6 milioni di euro nella gestione 2012);
- interessi maturati su finanziamenti soci e prestiti obbligazionari sottoscritti nell'ambito di operazioni di *merchant banking*, per euro 1,8 milioni di euro;
- interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in sede di cessione partecipazioni per 1,5 milioni di euro.

Con riferimento alla liquidità investita presso la Capogruppo si osserva che il rendimento della stessa è ancorato al tasso euribor corrispondente alla durata del deposito e che, il significativo scostamento rispetto allo scorso esercizio, è sostanzialmente da imputarsi all'effetto della diminuzione dei saggi di interesse progressivamente osservata nel corso dell'anno.



I **dividendi** su controllate ammontano complessivamente a 1,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro nella gestione precedente) e si riferiscono esclusivamente al flusso erogato dalla controllata IMI Fondi Chiusi SGR.

Le **commissioni nette** pari a 2 mila euro (2 mila euro nel 2012), si riferiscono per lo più a commissioni pagate su servizi bancari ricevuti.

Il **risultato dell'attività di negoziazione**, positivo per 29,2 milioni di euro (circa 8,8 milioni nel 2012) accoglie:

- le plusvalenze da cessione partecipazioni per 27,8 milioni di euro, in particolare:
  - Ariston Thermo per 19.202 mila euro;
  - Goglio per 7.774 mila euro;
  - Itaca Finance per 752 mila euro;
  - proventi su associazioni in partecipazione per 35 mila euro.
- i dividendi distribuiti dalle partecipate iscritte in bilancio fra le attività disponibili per la vendita per 1,4 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2012), in particolare:
  - Pavan per 665 mila euro (60 mila euro nel 2012);
  - Pianoforte Holding per 653 mila euro (1.150 mila euro nel 2012);
  - Convergenza per 60 mila euro, quale dividendo di liquidazione;
  - Engineering per 30 mila euro (25 mila euro nel 2012);
  - FEI per 31 mila euro.

Gli **altri proventi (oneri) di gestione**, pari ad euro 594 mila, (431 mila euro nel 2012) sono relativi ai servizi prestati in *outsourcing* a società del Gruppo.

I **proventi operativi netti** si sono collocati pertanto a circa 37 milioni a fronte dei 20,4 milioni di euro registrati nella gestione 2012.

Gli **oneri operativi**, comprensivi delle spese per il personale per 1.746 mila euro, delle altre spese amministrative per 837 mila euro e degli ammortamenti per 18 mila euro, hanno complessivamente raggiunto 2.601 mila euro, leggermente in diminuzione rispetto al 2012.

Conseguentemente il **risultato della gestione operativa** è pari a 34,4 milioni di euro, sensibilmente al di sopra dei 17,7 milioni di euro registrati nel 2012.

La voce **accantonamenti netti ai fondi rischi** espone un saldo netto di 2 mila euro (nel 2012 prevalevano gli utilizzi per 31 mila), totalmente riconducibile ad accantonamenti del personale.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività** ammontano a 20,2 milioni di euro (19,3 milioni di euro nel 2012) e recepiscono le svalutazioni apportate alle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute in portafoglio. In particolare:

- rettifiche di valore su fondi chiusi di *private equity* per euro 12.001 mila;
- rettifiche di valore su partecipazioni di *merchant banking* per euro 5.173 mila;
- rettifiche di valore su crediti per 2.241 mila euro (prestito soci ISM Investimenti);
- rettifiche di valore su associazioni in partecipazione per la produzione di film per euro 780 mila.

Gli **utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza** accolgono gli effetti economici registrati sulle partecipazioni qualificate e mostrano un saldo netto negativo di circa 72 milioni di euro (euro 1,4 milioni nel 2012), riconducibili alle rettifiche di valore apportate a:

- Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. per euro 65.984 mila;
- ISM Investimenti S.p.A. per euro 3.921 mila
- BE Think, Solve. Execute S.p.A. per euro 2.047 mila.

Per effetto delle citate componenti il **Risultato corrente al lordo delle imposte** registra un saldo negativo di 57,8 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio**, con saldo positivo pari a 2.361 mila euro (saldo positivo di 531 mila euro nel 2012) accolgono per 780 mila euro il *tax credit* maturato sull'apporto in associazione in partecipazione alla produzione di film. Al lordo di tale componente le imposte sarebbero comunque state positive per euro 1.580 mila euro. Si ricorda tuttavia che le componenti connesse alle partecipazioni (plusvalenze, svalutazioni e dividendi) sono solo parzialmente imponibili in quanto soggette a PEX ai fini IRES. L'imponibile fiscale IRES tuttavia risulta fortemente influenzato dalle componenti negative deducibili relative ai Fondi Chiusi generando un credito di imposta verso la Capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale.

Il **risultato netto di esercizio** risulta pertanto negativo per 55,4 milioni di euro.

## 2. b) Stato patrimoniale

Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale al 31/12/2013 riclassificato con il raffronto con i dati dello scorso esercizio.

euro /000

voci di bilancio	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.746
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	267.339	337.260
60	Crediti	538.927	474.244
90	Partecipazioni	66.851	140.631
100+110	Attività materiali e Immateriali	45	49
120	Attività fiscali	9.082	11.053
10+140	Altre voci dell'attivo	3.560	596
	<b>Totale attivo</b>	<b>885.804</b>	<b>966.579</b>

voci di bilancio	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
70	Passività fiscali	3.389	5.697
10+90	Altre voci del passivo	658	1.267
100+110	Fondi a destinazione specifica	641	880
120	Capitale	579.184	579.184
150+160	Riserve	333.729	336.205
170	Riserve da valutazione	23.608	45.822
180	Utile (Perdita) d'esercizio	- 55.405	-2.476
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>885.804</b>	<b>966.579</b>

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a 267,3 milioni di euro (337,3 milioni di euro al 31/12/2012), la cui composizione è stata riportata nella parte 1.a) della presente relazione, registrano le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- un incremento di euro 30 milioni per effetto di nuovi investimenti (di cui 16,9 milioni di euro per *draw down* su fondi chiusi);
- un decremento di 87 milioni di euro per effetto di cessioni e rimborsi di cui 10,6 milioni di euro distribuzioni da fondi chiusi;
- un incremento di 27,7 milioni per plusvalenze a conto economico;
- un decremento di 40,7 milioni di euro per variazioni nette negative di *fair market value* di cui 18 milioni di euro rigirate a conto economico per *impairment*.

I **crediti**, pari ad euro 538,9 milioni (474,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono perlopiù alla liquidità depositata presso la tesoreria di Capogruppo (euro 454,3 milioni). Essi accolgono inoltre un saldo, pari ad euro 84,6 milioni riconducibile a: operazioni di finanziamento effettuate nell'ambito di interventi partecipativi di *merchant banking* per euro 11,8 milioni (finanziamento soci ISM Investimenti e finanziamento soci Themys), obbligazioni a tasso variabile depositate presso banche a garanzia della cessione Esaote per euro 1,8 milioni, al credito registrato a seguito della cessione Infragruppo/Serenissima per euro 11,2 milioni, al credito verso Gofin S.p.A. per la cessione di Goglio S.p.A. per euro 24,3 e al credito subordinato verso la società del Gruppo PEI S.A. per 35,5 milioni.

Le **partecipazioni** in imprese controllate e collegate ammontano complessivamente a euro 66,8 milioni (euro 140,6 milioni nel 2012), con una variazione netta negativa di 73,8 milioni che riflette le seguenti operazioni: cessione parziale della TT1 Lux S.A. per 22,4 milioni di euro; follow on sulle partecipate BE e NTV per complessivi 19,7 milioni; nuovi investimenti per 0,8 milioni inerenti all'iniziativa Emysis Development; svalutazione delle partecipate BE Think, Solve Execute, ISM Investimenti e NTV per complessivi 71,9 milioni di euro.

Completano l'attivo dello stato patrimoniale le **attività fiscali** pari ad euro 9 milioni, essenzialmente connesse alla fiscalità anticipata, le **altre attività** pari ad euro 3,6 milioni delle quali 2,8 milioni di euro riconducibili a crediti verso la Capogruppo, nell'ambito della procedura di consolidato fiscale per le imposte sulla perdita fiscale conferita, e le **attività materiali e immateriali** per 45 mila euro.

Il finanziamento dell'attivo è quasi integralmente assicurato (99,5%) dal **patrimonio netto**, che ammonta complessivamente a 881 milioni di euro, comprensivo del risultato netto di esercizio negativo per 55,4 milioni di euro e della riserva di valutazione inerente alle attività disponibili per la vendita ed in misura più contenuta al TFR, positiva per 23,6 milioni di euro.

Fra le altre passività si rilevano, **passività fiscali** per euro 3,4 milioni dei quali 2,7 relativi alla fiscalità differita e 0,6 milioni al debito previsto per l'IRAP, **fondi oneri specifici** per complessivi 0,6 milioni di euro, comprensivi di fondi del personale per 0,2 milioni di euro, e **altre voci del passivo** per 0,7 milioni di euro.

### 3. I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31/12/2013 la Società, in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono forniti in allegato alla nota integrativa.

Nella parte "D" della stessa nota integrativa sono evidenziati in dettaglio i rapporti intrattenuti con la Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le altre società del Gruppo sottoposte all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa.

La Società ha inoltre aderito al Consolidato Fiscale Nazionale proposto dalla Capogruppo per il triennio 2013/2015 con la sottoscrizione del relativo regolamento che disciplina i rapporti tra le società partecipanti. L'adesione alla tassazione di Gruppo comporta per la Società il riconoscimento del vantaggio fiscale sulle eventuali perdite fiscali apportate al consolidato di Gruppo e la possibilità di un rapido smobilizzo di eventuali crediti fiscali.

### 4. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come noto la Società opera, nell'ambito della Direzione *Merchant Banking* di Intesa Sanpaolo, negli investimenti di *private equity* effettuati, sia con la partecipazione al capitale di rischio di medie e grandi imprese con forti capacità di sviluppo, sia attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi di *private equity*.

In questo contesto, tenuto conto anche della particolare congiuntura economica, verranno ricercate le migliori opportunità di investimento unitamente ad una particolare attenzione nella selezione del rischio.

Verrà nel contempo gestito il portafoglio investimenti esistente senza tralasciare le opportunità di valorizzazione che vorranno presentarsi.

## 5. ALTRE INFORMAZIONI

### 5. a) Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231

Con riferimento alle fattispecie di **responsabilità amministrativa** previste a carico delle società, il Consiglio di Amministrazione di IMI Investimenti nel corso dell'esercizio ha attribuito il ruolo di "Organo di Vigilanza e di Controllo" al Collegio Sindacale della società.

### 5. b) Governance Amministrativo-finanziaria

Nonostante nel 2013 la Società non rientrasse nel perimetro definito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo ai fini della Legge 262/2005, la stessa ha mantenuto attivo il modello di **governance amministrativo-finanziaria** che disciplina sistematicamente il complesso delle attività amministrative e di controllo, a presidio della produzione della comunicazione finanziaria, con lo scopo di rendere sicuro, trasparente e certificabile l'intero processo di formazione e rappresentazione dei dati di bilancio.

### 5. c) Attività di controllo

Il Presidio dei sistemi di controllo, fermo restando le responsabilità del Consiglio di Amministrazione, si articola su controlli di secondo livello svolti dalla **Funzione Compliance e Controllo Rischi** della Società e su controlli di terzo livello svolti in *outsourcing* dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, come di seguito descritto.

Alla Funzione *Compliance* e Controllo Rischi, posta a diretto riporto del Presidente, sono attribuiti i seguenti compiti specificamente suddivisi tra attività di controllo di conformità, antiriciclaggio e gestione dei rischi. Di tali attività la Funzione *Compliance* e Controllo Rischi presenta agli organi aziendali specifiche relazioni con periodicità almeno annuale.

- Controllo di conformità

La Funzione *Compliance* e Controllo Rischi assolve ai seguenti compiti come previsto dal Regolamento attuativo delle Linee Guida di *Compliance* di Gruppo:

- controllo di conformità alle norme secondo le Disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia e del Regolamento congiunto Banca d'Italia - Consob con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza e in particolare: le normative sull'intermediazione finanziaria, antiriciclaggio, *market abuse* e responsabilità amministrativa degli Enti;
- coordinamento e verifica sul recepimento delle linee guida e delle regole metodologiche emanate dalla Capogruppo e sulle relative iniziative di *compliance* attuate relative ad ambiti normativi presidiati da altre strutture aziendali, quali: operazioni con parti correlate, obbligazioni degli esponenti del Gruppo bancario, tutela della concorrenza riguardo a concentrazioni, intese e abusi di posizione dominante, *privacy*, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;

- supporto all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 per ciò che riguarda il presidio del rischio di non conformità.
- Antiriciclaggio  
La Funzione *Compliance* e Controllo Rischi svolge i compiti attribuiti alla Funzione Antiriciclaggio ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011 contenente al riguardo disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni. Il Responsabile della Funzione *Compliance* e Controllo Rischi riveste il ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio prevista dalla normativa, nonché il ruolo di Responsabile per la trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette sulla base della delega conferita, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs. 231/07, dal legale rappresentante della Società.
- Gestione rischi  
La Funzione *Compliance* e Controllo Rischi assolve ai seguenti compiti:
  - censimento, misurazione e monitoraggio sistematico dei rischi operativi della società secondo la metodologia adottata dal Gruppo;
  - raccordo con la Capogruppo per la misurazione ed il monitoraggio dell'esposizione ai rischi di tasso, di cambio e di liquidità connessi al *banking book*, nonché alla misurazione dei rischi finanziari di *banking book* connessi alla detenzione di partecipazioni e OICR (rischio *equity*) sulla base di un apposito contratto di *service*.

Quanto alle attività di controllo di terzo livello, con decorrenza 1° gennaio 2012 è stato rinnovato il contratto di *service* con la Direzione Internal Auditing della Capogruppo per lo svolgimento dell'attività di revisione interna sulla Società. Di conseguenza con decorrenza 1.1.2012 è stata reinserita nella struttura organizzativa della Società la **Funzione di Internal Auditing**, con riporto al Presidente, affidando in *outsourcing* al Servizio Corporate e Finanza della Direzione Internal Auditing di Capogruppo le attività di revisione interna. L'attività viene svolta attraverso una pianificazione annuale condotta secondo gli standard di Gruppo. Gli ambiti/processi aziendali oggetto di verifica svengono individuati in un'ottica *risk-based*, avuto riguardo anche alle eventuali evidenze segnalate dal management della Società. Gli esiti delle risultanze dell'attività sono comunicati all'Alta Direzione ed alle funzioni/strutture coinvolte nei vari processi, oltre che esposti in relazioni sintetiche periodiche destinate agli Organi Aziendali.

## 5. d) Altre Informazioni

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 87/92, si precisa inoltre che:

- la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo qualificabili ai sensi del richiamato Decreto;
- la Società non ha e non ha mai avuto in portafoglio azioni proprie o azioni della Società Controllante.

Si precisa infine che la Società non è tenuta alla redazione di un bilancio consolidato, ai sensi dello IAS 27, par. 10, in quanto non emittente strumenti finanziari quotati ed integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che già a sua volta redige il bilancio consolidato IFRS/IAS a sensi di legge.

Si informa inoltre che la Società ha recepito il "Codice Etico" del Gruppo Intesa Sanpaolo, riportante i valori di riferimento in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché i principi di condotta nelle relazioni con gli *stakeholder*.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare i dati del bilancio al 31 dicembre 2013.

## 6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO

Signor azionista,

il bilancio sottoposto alla vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio pari a euro 55.405.296, al riguardo vi proponiamo di procedere alla relativa copertura prelevando il relativo importo dagli utili portati a nuovo in anni precedenti.

Qualora venisse accettata tale proposta di copertura della perdita, gli utili portati a nuovo residui ammonterebbero quindi a 66.911.244 euro.

## 7. RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento alle Autorità di Vigilanza per la disponibilità sempre dimostrata e al Collegio Sindacale per la preziosa collaborazione prestata al Consiglio e alla struttura aziendale, pur nel rispetto del proprio ruolo istituzionale.

Infine, un sincero ringraziamento va a tutto il Personale della Società e del Gruppo che ha contribuito, con impegno ed iniziativa, alla gestione della Vostra Società.

Bologna, 28 febbraio 2014

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Legale Rappresentante





**RELAZIONE DEL COLLEGIO  
SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE*

*Signor Azionista,*

l'art. 2429 secondo comma del Codice Civile prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423 quarto comma C.C.: a tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione.

Precisiamo, altresì, che nel corso del 2013 la revisione legale dei conti di cui all'art.2409-bis del Codice Civile ed al d.lgs. 39/2010 è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., che ha confermato l'assenza di anomalie o criticità che richiedessero di essere comunicate al collegio sindacale.

Riguardo al nostro operato nell'esercizio 2013, segnaliamo che la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e a n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione; le riunioni del collegio sindacale nel corso dell'esercizio sono risultate n. 5. Possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni dell'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, in particolare abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni:
  - esaminando il consuntivo sull'attività di revisione interna svolta nell'esercizio 2013 dalla funzione internal auditing, che evidenzia l'assenza di sostanziali criticità e l'esistenza di procedure organizzative adeguate per lo svolgimento delle attività proprie della Società, in aderenza alle norme di legge ed alla regolamentazione di vigilanza;
  - esaminando le risultanze delle attività svolte dalla funzione di compliance e controllo rischi che non hanno evidenziato la presenza di carenze nelle procedure che vengono costantemente aggiornate. La funzione di compliance e controllo rischi ha costantemente fornito consulenza e assistenza alle funzioni aziendali per la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
  - ricevendo dalla funzione compliance e controllo rischi la relazione annuale sulla gestione dei rischi (di mercato, operativi e reputazionali) sui quali risultano attivi adeguati presidi.
- Nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo assunto anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001 conseguente all'allargamento del perimetro dei reati presupposto. A tale riguardo non abbiamo rilevato particolari criticità da segnalare.

- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sentendo anche il parere della società di revisione a cui è stata affidata la revisione legale dei conti.

A tale riguardo evidenziamo che la dotazione di una struttura interna di corporate center, adeguata sotto un profilo quantitativo e qualitativo, ha consentito un efficace presidio degli adempimenti amministrativi in capo alla società, resi ancora più articolati per effetto della sua iscrizione all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, con conseguente assoggettamento alla vigilanza della Banca d'Italia.

Informiamo che fino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

- Abbiamo, infine, esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di IMI Investimenti chiuso il 31/12/2013, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione. redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2013, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. In particolare nell'esercizio ha trovato la prima applicazione la nuova versione del principio contabile IAS 19, i cui effetti sono stati adeguatamente rappresentati nel bilancio.

Si precisa che per la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2013, la Società ha applicato le istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli intermediari finanziari, emanate da Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014, integrando le informazioni, ove previsto, dai principi contabili internazionali e, ove ritenuto opportuno, sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio viene sottoposto alla revisione legale dei conti per gli anni 2012 – 2020, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in assolvimento a quanto previsto dagli artt. 2409 bis e segg. del Codice Civile.

La società non ha redatto un proprio bilancio consolidato, non essendovi tenuta ai sensi dello IAS 27, paragrafo 10, in quanto non emittente di strumenti finanziari quotati ed integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che già a sua volta redige un bilancio consolidato IFRS/IAS ai sensi di legge.

Si dà, quindi, atto di aver verificato l'impostazione generale data al bilancio stesso, la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2013, nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria. In essa sono, quindi, riportati i fatti e le informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei poteri di vigilanza previsti dalla legge e a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nella relazione sulla gestione è stato, inoltre, precisato che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 del Cod.Civ. della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La relazione sulla gestione riporta, infine, quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, anche attraverso specifici rimandi al contenuto della nota integrativa, laddove le informazioni richieste trovano maggiori dettagli.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione delle varie poste e sono fornite le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale, sia sul conto economico, nonché le altre informazioni ritenute necessarie per una migliore lettura del documento.

Relativamente ai rapporti infragruppo, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di

competenza della relazione sulla gestione e della nota integrativa, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della società.

Da parte nostra evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti e non si sono rese necessarie deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il progetto di Bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Euro</b>
Attività	885.803.416
Passività	4.687.504
Capitale Sociale	579.184.200
Riserve	357.337.008
Perdita di esercizio	- 55.405.296

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Euro</b>
Ricavi	36.987.169
Costi	92.392.465
Perdita di esercizio	- 55.405.296

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato e, tenuto altresì conto che dalle informazioni ricevute dal Revisore Legale dei Conti sul bilancio d'esercizio non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, così come redatto dal Consiglio di amministrazione, ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di procedere alla copertura della perdita d'esercizio pari a euro 55.405.296 prelevando il relativo importo dagli utili portati a nuovo in anni precedenti.

Infine, vi segnaliamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013 viene a scadere il nostro mandato per il triennio 2012 - 2014. Si invita pertanto l'Azionista a voler procedere in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio anche alla nomina del collegio sindacale per il successivo triennio 2014 – 2016.”

Letto, confermato ed approvato seduta stante.

Milano, 13 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

F.to Ugo Zanello

F.to Riccardo Rota

F.to Stefano Bignamini

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista di  
IMI Investimenti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IMI Investimenti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IMI Investimenti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IMI Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IMI Investimenti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IMI Investimenti S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.585.850,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IMI Investimenti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IMI Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 13 marzo 2014

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini  
Socio



# PROSPETTI CONTABILI

(in unità di euro)

# STATO PATRIMONIALE

euro

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	181	443
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.745.760
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	267.338.957	337.260.182
60.	Crediti	538.927.176	474.243.769
90.	Partecipazioni	66.850.723	140.630.636
100.	Attività materiali	15.442	10.705
110.	Attività immateriali	29.065	38.149
120.	Attività fiscali	9.082.070	11.053.469
	a) <i>correnti</i>	-	-
	b) <i>anticipate</i>	9.082.070	11.053.469
	di cui alla L. 214/2011	1.993.246	1.482.862
140.	Altre attività	3.559.802	595.957
	<b>Totale attivo</b>	<b>885.803.416</b>	<b>966.579.070</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
70.	Passività fiscali	3.389.167	5.697.372
	a) <i>correnti</i>	688.157	291.634
	b) <i>differite</i>	2.701.010	5.405.738
90.	Altre passività	657.663	1.266.587
100	Trattamento di fine rapporto del personale	160.311	184.021
110.	Fondi per rischi e oneri:	480.363	695.693
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	b) <i>altri fondi</i>	480.363	695.693
120.	Capitale	579.184.200	579.184.200
150.	Sovrapprezzi di emissione	25.760.612	25.760.612
160.	Riserve	307.968.097	310.444.511
170.	Riserve da valutazione	23.608.299	45.822.488
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 55.405.296	- 2.476.414
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>885.803.416</b>	<b>966.579.070</b>

# CONTO ECONOMICO

euro

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.992.421	9.476.760
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
	<b>Margine di interesse</b>	<b>5.992.421</b>	<b>9.476.760</b>
40.	Commissioni passive	- 2.043	- 2.100
	<b>Commissioni nette</b>	<b>- 2.043</b>	<b>- 2.100</b>
50.	Dividendi e proventi simili	2.638.461	4.495.451
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	2.745.778
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	27.762.659	3.300.227
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>27.762.659</i>	<i>3.300.227</i>
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>36.391.498</b>	<b>20.016.116</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 20.195.182	- 19.334.102
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>- 20.195.182</i>	<i>- 19.334.102</i>
110.	Spese amministrative:	- 2.582.630	-2.759.498
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>- 1.745.656</i>	<i>- 1.822.534</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>- 836.974</i>	<i>- 936.964</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 7.631	- 15.976
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.295	- 10.283
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.303	30.583
160.	Altri proventi e oneri di gestione	593.628	431.210
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>14.187.085</b>	<b>- 1.641.950</b>
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 71.952.857	- 1.365.495
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>- 57.765.772</b>	<b>- 3.007.445</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.360.476	531.031
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>- 55.405.296</b>	<b>- 2.476.414</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>- 55.405.296</b>	<b>- 2.476.414</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

euro

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>- 55.405.296</b>	<b>- 2.476.414</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	- 9.379	- 7.488
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 22.204.809	2.793.332
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>- 22.214.189</b>	<b>2.785.844</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>- 77.619.485</b>	<b>309.430</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

euro

Anno 2013	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
						Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	579.184.200		579.184.200									579.184.200
Sovrapprezzo emissioni	25.760.612		25.760.612									25.760.612
Riserve:	310.444.511		310.444.511	-2.476.414								307.968.097
a) di utili	169.680.776		169.680.776	-2.476.414								167.204.362
b) altre	140.763.735		140.763.735									140.763.735
Riserve da valutazione	45.822.488		45.822.488								-22.214.189	23.608.299
Strumenti di capitale	0											0
Azioni proprie	0											0
Utile di esercizio	-2.476.414		-2.476.414	2.476.414							-55.405.296	-55.405.296
<b>Patrimonio netto</b>	<b>958.735.397</b>	<b>0</b>	<b>958.735.397</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-77.619.485</b>	<b>881.115.912</b>

euro

Anno 2012	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
						Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	579.184.200		579.184.200									579.184.200
Sovrapprezzo emissioni	25.760.612		25.760.612									25.760.612
Riserve:	310.021.091		309.989.296	455.215								310.444.511
a) di utili	169.257.356	-31.795	169.225.561	455.215								169.680.776
b) altre	140.763.735		140.763.735									140.763.735
Riserve da valutazione	43.004.849	31.795	43.036.644								2.785.844	45.822.488
Strumenti di capitale	0											0
Azioni proprie	0											0
Utile di esercizio	955.215		955.215	-455.215	-500.000						-2.476.414	-2.476.414
<b>Patrimonio netto</b>	<b>958.925.967</b>	<b>0</b>	<b>958.925.967</b>	<b>0</b>	<b>-500.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>309.430</b>	<b>958.735.397</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

euro

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>5.239.662</b>	<b>7.638.065</b>
- interessi attivi incassati (+)	3.434.073	6.611.388
- interessi passivi pagati (-)	0	0
- dividendi e proventi simili (+)	1.438.461	2.795.451
- commissioni nette (+/-)	-2.043	-2.100
- spese per il personale (-)	-1.745.656	-1.822.534
- altri costi (-)	-836.974	-936.964
- altri ricavi (+)	591.325	461.793
- imposte e tasse (-)	2.360.476	531.031
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>52.301.496</b>	<b>- 75.041.609</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.745.760	0
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	57.094.022	-67.780.952
- crediti verso banche	124.628	5.927
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	-6.670.468	- 1.507.328
- altre attività	-992.446	-5.759.256
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-2.625.944</b>	<b>2.861.862</b>
- debiti verso banche		
- debiti enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	-2.625.944	2.861.862
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>54.915.214</i>	<i>- 64.541.682</i>

<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>23.569.899</b>	<b>1.700.000</b>
- vendita di partecipazioni	22.369.899	
- dividendi incassati su partecipazioni	1.200.000	1.700.000
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-20.556.421</b>	<b>-44.766.800</b>
- acquisti di partecipazioni	-20.542.843	-44.766.800
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-12.368	
- acquisti di attività immateriali	-1.210	
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>3.013.478</i>	<i>-43.066.800</i>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione di dividendi e altre finalità		-500.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		<i>-500.000</i>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>57.928.692</b>	<b>-108.108.482</b>

#### RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	396.374.927	504.483.409
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	57.928.692	-108.108.482
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	454.303.619	396.374.927





# NOTA INTEGRATIVA

(In migliaia di euro)

# PARTE A – POLITICHE CONTABILI

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1, si attesta che il bilancio è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed agli International Accounting Standards (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Le risultanze contabili dell'Impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2013 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (IASB);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Il bilancio è redatto inoltre sulla base delle "Istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con Regolamento in data 21 gennaio 2014.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare i dati del bilancio al 31 dicembre 2013.

Per gli altri fatti di gestione realizzati nei primi mesi del 2014 si rimanda all'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono

variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito il paragrafo 25 del principio contabile IAS 1 stabilisce che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento". Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto le capacità reddituali della società e la relativa facilità di accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbero nell'attuale contesto non essere più sufficienti. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle capacità reddituali mostrate dalla società negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi, del facilitato accesso alle risorse finanziarie garantito dalla capogruppo ed inoltre del buon livello di patrimonializzazione della società più che adeguato a fronteggiare eventuali turbative di mercato.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito vengono esposti in via generale i principali criteri riconducibili, ove valorizzati, ai principali aggregati di bilancio.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati ad esclusione di quelli designati come strumenti di copertura.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

#### *Criteri di classificazione*

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/Benefici ad essa connessi.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto; nella voce sono inclusi gli investimenti di *private equity*, sia effettuati attraverso partecipazioni in strutture societarie estere (sia per la parte di *equity* che di *loan*) sia attraverso la sottoscrizione di quote fondi chiusi.

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione delle variazioni in una specifica riserva di patrimonio netto. Una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta una riduzione di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Anche le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita contribuiscono alla valutazione al *fair value* con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti all'attività finanziaria oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e – per i titoli di capitale - indicatori esterni di carattere quantitativo derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

Tra la prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del *rating* espresso da una società specializzata di oltre due classi. In particolare per gli investimenti in fondi chiusi di *private equity* e *venture capital* durante il periodo di investimento è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze occorre individuare specifici indicatori di *impairment* anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato. In particolare ad esempio, la presenza di investimenti significativamente minusvalenti nel portafoglio del fondo, fuoriuscite di *key manager* dai *team* di investimento, la presenza di conflittualità con i sottoscrittori.

Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del *fair value* di oltre il 30% e prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi. In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'*impairment* del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di *impairment* la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

L'importo dell'*impairment* è determinato con riferimento al *fair value* dell'attività finanziaria.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli utili o le perdite cumulate da un'attività finanziaria disponibile per la vendita, nell'ambito della speciale riserva di patrimonio, vengono totalmente riversati a conto economico.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e nell'apposita riserva di valutazione a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. La capacità del cessionario di cedere l'attività ricevuta senza dover chiedere il consenso al cedente determina la cancellazione dell'attività finanziaria ceduta.

## Crediti

### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

### *Criteri di classificazione*

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### *Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

## Operazioni di copertura finanziaria

### *Criteri di iscrizione*

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un rischio specifico, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Società negozia di norma operazioni di copertura di investimenti in valuta, ovvero attinenti alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta. Tuttavia solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne al Gruppo, per le quali non sia documentabile la corrispondente operazione di copertura della controparte con soggetti terzi rispetto al Gruppo, viene considerato alla stregua di un derivato di negoziazione.

### *Criteri di valutazione*

Nel caso di copertura del rischio cambio qualificata come copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente, generalmente ad ogni chiusura di bilancio, e viene eseguita utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. I legami di copertura cessano inoltre alla scadenza del derivato, alla sua vendita o qualora il contratto sia rescisso o esercitato, o nel caso in cui l'elemento coperto giunga a scadenza o sia rimborsato o l'operazione futura coperta non sia più altamente probabile.

## Partecipazioni

### *Criteri di classificazione e valutazione*

La voce include le interessenze detenute in:

- società controllate e collegate, che vengono iscritte in base al metodo del costo. Si considerano controllate le società nelle quali viene esercitato il potere di governo delle politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere dalle stesse i benefici derivanti dalle proprie attività. Il controllo si presume se si possiede direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto. Si presumono collegate le società in cui si esercita una influenza notevole, in tutti i casi si presumono collegate le società nelle quali si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del costo. Sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Ad ogni data di bilancio le partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del *rating* espresso da una società specializzata di oltre due classi; indicatori quantitativi, nel caso di titoli quotati su mercati attivi, rappresentati da una riduzione del *fair value* al di sotto del valore di bilancio di oltre il 30% o la capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile della società.

La presenza di indicatori di *impairment* comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **Attività materiali**

#### *Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

#### *Criteri di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.



#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi Benefici economici futuri.

#### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse includono l'avviamento ed il *software* applicativo. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite, costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

#### *Criteria di iscrizione e valutazione*

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisizione della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico. Bensì ad un *test* di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio, da effettuarsi con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento.

L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri Benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi Benefici economici futuri.

#### **Fiscalità corrente e differita**

La Società rileva gli effetti sulle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta vigenti al momento di redazione del bilancio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a compensazione di saldo, includendo lo stesso alternativamente a seconda della ricorrenza nella voce "attività fiscali" o nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società e del Gruppo.

## **Fondi per rischi ed oneri**

### Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Alla luce delle scelte effettuate dai dipendenti il TFR destinato a forme pensionistiche complementari assume la classificazione di piano a contribuzione definita con conseguente onere a carico del conto economico della parte di competenza dell'esercizio.

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale Beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'Azienda.

Per la determinazione del valore attuale degli impegni si utilizza il "metodo della proiezione unitaria" del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso annuo di attualizzazione adottato nelle elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds, con scadenza uguale alla durata media residua delle passività relative al TFR.

I costi per il servizio del piano, come ammontare netto di contributi versati, i contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, gli interessi maturati, i ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti/perdite attuariali sono rilevati, come previsto dal nuovo principio contabile IAS 19, direttamente a patrimonio nella riserva da valutazione (c.d. metodo del "Patrimonio Netto").

Analogo criterio viene utilizzato per l'accantonamento del fondo costituito a fronte della passività attuariale per premi di anzianità.

### Altri fondi per rischi ed oneri

#### *Criteri di iscrizione e valutazione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Il tasso di attualizzazione è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento è rilevato a conto economico. Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi alle garanzie ed impegni rilasciati.

#### *Criteri di cancellazione*

Gli accantonamenti vengono stornati dal bilancio quando non sono più richiesti per un particolare onere, ovvero quando la relativa obbligazione è stata adempiuta.

## **Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate**

### *Criteri di classificazione*

I debiti verso banche e i debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista della Società attraverso operazioni di credito bancario e/o finanziamenti erogati da altri enti finanziatori.

### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell' emissione dei titoli di debito. Essa è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, ivi inclusi i contratti effettuati a scopo di copertura, non ritenuti efficaci in base a quanto stabilito dallo IAS 39.

## **Operazioni in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- l'Impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dall'Impresa.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari di negoziazione o al *fair value* con contropartita conto economico, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Le spese che sono rimborsate per accordo contrattuale con un terzo vengono compensate con il relativo rimborso.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le attività finanziarie detenute dalla Società non hanno subito trasferimenti tra portafogli.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

In via generale i principi IAS/IFRS prevedono che la valutazione dei titoli presenti nel portafoglio AFS sia effettuata al *fair market value*, con la possibilità di registrare gli adeguamenti di valore nella apposita riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui le variazioni negative fossero ritenute non più recuperabili (*impairment*) il saldo accumulato nella riserva da valutazione viene rigirato a conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato il passaggio a conto economico delle differenze negative di valore venissero meno le eventuali rivalutazioni vengono sempre appostate alla riserva di valutazione mentre la possibilità di uno storno delle stesse dal conto economico è consentita solo per i titoli di debito. Al momento della cessione dell'attività finanziaria (*derecognition*) le variazioni di valore, sia positive che negative, accumulate nella riserva da valutazione vanno rigirate a conto economico determinando quindi la relativa plusvalenza/minusvalenza da cessione.

Il metodo di determinazione del *fair market value* (IAS 39) varia a seconda della tipologia degli strumenti finanziari oggetto di valutazione e in base agli elementi di input disponibili.

#### **Livello 2**

In assenza di un mercato attivo il *fair market value* è determinato facendo riferimento a *input* osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Prezzi forniti da operatori esterni, utilizzo di modelli di valutazione che rilevano dati osservabili sul mercato attraverso tecniche di correlazione (multipli), prezzi rilevati in transazioni recenti e prezzi già definiti con controparti terze per lo smobilizzo dello strumento (opzioni).

#### **Livello 3**

Ove non ci siano *input* direttamente o indirettamente osservabili il *fair market value* è stato determinato applicando il metodo di valutazione più appropriato date le caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

Le tecniche di valutazione possono essere modificate di anno in anno in base alla disponibilità di elementi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Il processo di valutazione degli strumenti detenuti nel portafoglio della società prevede una prima valutazione effettuata dal gestore della partecipazione sotto la supervisione del responsabile della Funzione partecipazioni e investimenti. Successivamente le valutazioni di tutti gli strumenti finanziari di importo significativo (superiori al milione di euro) vengono sottoposte al Servizio Amministrazione Partecipazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo che provvede ad una validazione dei risultati ottenuti nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento proprie della Capogruppo.

Le valutazioni vengono aggiornate correntemente sulla base di eventi significativi che dovessero manifestarsi e comunque, in occasione della situazione semestrale e del bilancio annuale, vengono riviste e aggiornate le valutazioni di tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Con riferimento alle partecipazioni non quotate ed agli strumenti partecipativi presenti nel portafoglio AFS le tecniche di valutazione utilizzate sono riconducibili ai seguenti metodi:

- analisi di transazioni comparabili;

- multipli di mercato;
- Discounted Cash Flow;

La scelta della metodologia dipende dalla presenza o meno di elementi osservabili, in ottica di gerarchia del fair value. Ove possibile vengono utilizzate più metodologie valutative per avere una conferma sulla sostenibilità delle valutazioni effettuate. Qualora il legame partecipativo fosse condizionato da elementi di natura legale (diritti / oneri derivanti da pattuizioni parasociali, esercizio delle opzioni, contenziosi in atto, patti di sindacato etc.) i relativi effetti vengono direttamente recepiti nella determinazione del fair value. In caso di partecipazioni che includono derivati impliciti (per es. opzioni di vario tipo) che devono essere scorporabili in ottica IAS, la Funzione Partecipazioni e Investimenti effettua la valutazione di tali componenti finanziarie in modo distinto dalle partecipazioni sottostanti.

In particolare nel caso dei Fondi Chiusi la determinazione del NAV viene di norma effettuata da parte del gestore sulla base dell'applicazione di criteri conservativi previsti da Banca d'Italia (Regolamento dell'8 maggio 2012) alla valutazione delle attività del Fondo. In tal caso lo stesso NAV non risulta pienamente rappresentativo di un fair value e pertanto laddove possibile si ritiene opportuno integrarlo tenendo conto di quanto di seguito esposto:

- nel caso in cui le partecipazioni detenute dal Fondo Chiuso siano prossime alla fase di dismissione si utilizza il metodo del Discounted Cash Flow dei flussi futuri attesi, sulla base di una stima dello scenario di dismissione;
- nei casi in cui la fase di dismissione degli asset non sia prossima, o qualora non si abbia adeguata conoscenza documentata dello scenario di dismissione, si utilizza il metodo del Net Asset Value (NAV) pubblicato desunto dall'ultimo rendiconto, salvo rettifiche operate dal valutatore, per tenere conto di situazioni di particolare rischiosità insite nel portafoglio partecipativo o di plusvalori impliciti non espressi nel NAV assunto a riferimento per la valutazione;
- nei fondi per i quali la fase di fund raising si è conclusa da meno di un anno, il fair market value viene determinato sulla base del valore versato, che corrisponde di norma al valore a cui avvengono le transazioni nella fase immediatamente successiva alla sottoscrizione iniziale.

Come specificato nella parte A.2 della presente nota integrativa per quanto attiene agli investimenti in fondi chiusi di private equity e venture capital, si evidenzia che durante il periodo di investimento degli stessi è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze occorre individuare specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato, quali ad esempio: la presenza di investimenti significativamente minusvalenti nel portafoglio del fondo; fuoriuscita di key manager dai team di investimento; la presenza di conflittualità con i sottoscrittori. La registrazione di impairment a conto economico è inoltre dovuta in caso di perduranza o significatività delle variazioni negative di fair market value.

Le tecniche valutative sono di norma coerenti con quelle applicate negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la valutazione dei Fondi chiusi, tenuto conto anche delle particolari caratteristiche degli stessi e delle informazioni fornite dai gestori per la rilevazione di eventuali componenti non espresse nel NAV, non si sono rilevati significativi scostamenti tra eventuali diverse tecniche utilizzate o tra i valori espressi in sede di valutazione e quelli definiti in sede di validazione.

Anche per quanto attiene il portafoglio partecipativo non si sono rilevate significative differenze tra i diversi metodi di valutazione utilizzati e le relative validazioni.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Premesso che come precedentemente illustrato la società detiene in portafoglio prevalentemente società non quotate e quote di Fondi Chiusi di private equity, gli strumenti finanziari partecipativi sono perlopiù classificati nel livello di fair value 3. Per talune partecipazioni, tuttavia, potendo utilizzare input osservabili direttamente ed indirettamente sul mercato vengono utilizzate tecniche valutative che permettono la loro classificazione nel livello 2. Solo una partecipazione in portafoglio risulta classificata nel livello 1 essendo quotata alla Borsa Valori di Milano.

Qualora per uno strumento finanziario classificato nel livello 3 si rendessero disponibili input osservabili sul mercato, quali ad esempio prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli, tali input vengono recepiti nella valutazione provvedendo quindi alla conseguente riclassificazione nel livello 2.

Viceversa qualora elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione di strumenti finanziari classificati nel livello 2 venissero meno, ovvero si rendessero non più aggiornati (esempio transazioni comparabili non più recenti) e per tali strumenti si dovesse far ricorso a tecniche di valutazione con l'utilizzo di input non osservabili, si procede alla conseguente riclassificazione dello strumento nel livello 3.

#### A.4.4 Altre informazioni

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.448	105.424	159.467	267.339
4. Derivati di copertura				
5. attività materiali				
6. Attiività immateriali				
<b>Totale</b>				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	2.448	105.424	159.467	267.339

Al 31/12/2013 il *fair market value* dei seguenti strumenti finanziari è stati rilevato come segue:

Livello 1:

- Engineering S.p.A. in base alla quotazione di chiusura dell'ultimo giorno di borsa del 2013.

Livello 2:

- Pavan S.p.A., MAG S.p.A. e Pianoforte Holding S.p.A., in base a multipli di società quotate aventi le medesime caratteristiche o calcolati su transazioni comparabili;
- FEI, in base al NAV comunicato dal Fondo che rappresenta un valore di mercato in quanto determinato secondo gli stessi criteri usati per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione put esercitabile annualmente nei confronti della BEI;
- Fondo Innogest Capital e Itaca Finance Sarl, in base a transazioni comparabili.

Livello 3:

- Esaote S.p.A., Cattleya S.p.A. e CISFI S.p.A., secondo un approccio patrimoniale;
- per quanto attiene agli ulteriori Fondi Chiusi di Private Equity in portafoglio il valore è stato determinato sulla base del NAV del fondo eventualmente integrato con elementi desunti dalle reportistiche gestionali fornite dal Gestore non inclusi nel NAV;
- per quanto attiene alle Associazione in partecipazione per la produzione di film la valutazione viene eseguita sulla base della stima della quota parte dei proventi spettanti all'associato, fermo restando che nella complessiva analisi economica dell'investimento si deve tener altresì conto del relativo credito di imposta già maturato ed iscritto a riduzione dell'onere fiscale dell'esercizio.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>164.010</b>			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti			16.470			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico						
Di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto			10.764			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			49.611			
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			9.357			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico						
Di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto			17.955			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			13.280			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			40.796			
<b>4. Rimanenze Finali</b>			<b>159.467</b>			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La società non detiene passività valutate al fair value.

A.4.5.4. Attività e passività non valutate valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	538.927			538.927	474.244			474.244
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>538.927</b>			<b>538.927</b>	<b>474.244</b>			<b>474.244</b>
1. Debiti								
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

Il valore contabile dei crediti e debiti è un'approssimazione ragionevole del fair value (valore equo), trattandosi perlopiù di depositi a breve termine presso banche e crediti e debiti commerciali a breve termine e fruttiferi di interessi.



#### **A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Non si sono verificati casi di rilevazione iniziale di differenze significative tra il corrispettivo di iscrizione ed il *fair value* di attività finanziarie.

# PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La cassa e le disponibilità liquide rappresentano il numerario esistente alla data di chiusura dell'esercizio presso le casse aziendali. Al 31 dicembre 2013 esso era pari a 181 euro (443 euro al 31 dicembre 2012).

### SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

#### 2.1- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari					2.746	
2. Derivati creditizi						
<b>Totale B</b>					<b>2.746</b>	
<b>Totale A + B</b>					<b>2.746</b>	

Al 31/12/2013 non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione. Lo scorso esercizio esse comprendevano esclusivamente il derivato implicito nel prestito obbligazionario Gofin S.p.A., convertibile in azioni Goglio S.p.A.. Il diritto di conversione è stato regolato nel corso del 2013 con assegnazione di azioni Goglio poi vendute.

#### 2.2- Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 2013	Totale 2012
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>						
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						2.746
- Valore nozionale						10.002
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>						2.746
<b>Totale</b>						<b>2.746</b>

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
<b>Attività per cassa</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche		
b) Altre contropari		2.746
<b>Totale</b>		<b>2.746</b>

## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	2.448	105.424	159.467	1.420	171.830	164.010
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>2.448</b>	<b>105.424</b>	<b>159.467</b>	<b>1.420</b>	<b>171.830</b>	<b>164.010</b>

La voce, pari a euro 267.339 mila (euro 337.260 mila al 31/12/2012), comprende:

- le quote in fondi chiusi di diritto italiano o francese (O.I.C.R. e assimilati), per euro 114.703 mila (euro 116.053 mila al 31 dicembre 2012);
- titoli di capitale per euro 152.636 mila (euro 218.504 mila nel 2012), a loro volta così composti:
  - partecipazioni in schemi di investimento di *private equity* di diritto anglosassone (*limited partnership*) ed in strutture societarie di *private equity* per euro 951 mila (euro 920 mila nel 2012);
  - altre partecipazioni per 150.244 mila euro (euro 217.584 mila al 31 dicembre 2012), di cui euro 2.448 mila (euro 1.420 mila nel 2012) in società quotate;
- altre attività finanziarie per euro 1.441 mila (euro 2.703 mila al 31 dicembre 2012) tutte riconducibili ad associazioni in partecipazione per la produzione cinematografica.

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
<b>1. Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	267.339	337.260
<b>TOTALE</b>	<b>267.339</b>	<b>337.260</b>

#### 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>337.260</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Acquisti				29.939
B2. Variazioni positive di <i>Fair Value</i>				50.521
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1. Vendite				75.614
C2. Rimborsi				11.418
C3. Variazioni negative di <i>Fair Value</i>				45.394
C4. Rettifiche di valore				17.955
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>				<b>267.339</b>

Gli acquisti comprendono:

- versamenti di quote di fondi di *private equity* richiamate nel periodo per complessivi 16.891 mila euro;
- follow on su partecipazioni già in portafoglio per 12.748 mila euro, unicamente inerenti alla conversione del prestito obbligazionario Gofin in azioni Goglio, antecedente alla cessione totalitaria della partecipazioni, realizzatasi nel corso del mese di gennaio 2013;
- acquisizioni di altre attività finanziarie per complessivi 300 mila euro per nuove associazioni in partecipazione.

I Rimborsi comprendono:

- rimborsi di quote di fondi di *private equity* per euro 10.636 mila;
- cessioni di partecipazioni per 75.614 ( cessioni totalitarie di Goglio, Ariston Thermo e cessione parziale di Itaca Finance);
- rimborsi su altre attività finanziarie per 782 mila euro.

Per quanto attiene alle variazioni (positive e negative) di *fair value* si rimanda alla parte A, sezione A.4, della presente nota integrativa.

Le rettifiche di valore hanno riguardato attività finanziarie per le quali si sono manifestati nell'esercizio indicatori specifici di *impairment*, sia di natura qualitativa che quantitativa, che hanno richiesto il rigiro a conto economico delle differenze negative di *fair value* accumulate nella riserva da valutazione, in particolare:

:

- titoli di capitale per 5.173 mila euro;
- fondi chiusi di *private equity* per 12.001 mila euro;
- altre attività finanziarie (associazioni in partecipazione per la produzione di opere cinematografiche) per euro 780 mila.

## SEZIONE 6 - CREDITI – VOCE 60

La voce ammonta a complessivi euro 538.927 mila (euro 474.244 mila al 31/12/2012), la composizione viene di seguito dettagliata:

### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	454.308			454.308	396.404			396.404
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito	1.801			1.801	1.901			1.901
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito	1.801				1.901			
4. Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>456.109</b>			<b>456.109</b>	<b>398.305</b>			<b>398.305</b>

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

I suddetti crediti verso banche sono iscritti al costo ammortizzato e si riferiscono a:

- crediti verso Intesa Sanpaolo per depositi per euro 447.126 mila (euro 392.634 mila al 31 dicembre 2012);
- crediti verso Intesa Sanpaolo per conti correnti per euro 7.173 mila (euro 3.720 mila al 31 dicembre 2012);
- crediti verso Cassa di Risparmio in Bologna per conti correnti per euro 5 mila (17 euro al 31 dicembre 2011);
- crediti verso Banca Monte dei Paschi di Siena per euro 4 mila (29 mila al termine dell'esercizio precedente); tale importo rappresenta il residuo del deposito a suo tempo costituito a garanzia della cessione di Esaote S.p.A. pari a 3.117 mila euro. Di tale importo, 3.100 mila euro sono stati successivamente investiti in obbligazioni a tasso variabile emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena. Nel corso dell'esercizio 2011 e nel 2013 sono stati smobilizzati titoli per complessivi euro 1.300 mila; l'ammontare ancora investito, iscritto fra i titoli di debito, risultava pertanto al 31 dicembre 2013 pari ad un importo di 1.801 mila euro comprensivo del rateo di interessi maturato alla data. Il prestito è stato emesso in data 29 gennaio 2010 con scadenza 29 gennaio 2015 e paga una cedola legata all'andamento dell'Euribor a 3 mesi con uno spread di 15 punti base.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2013					Totale 31/12/2012						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing Finanziario												
1.3 Factoring - pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito	35.490				35.490	35.490						35.490
3. Altre attività	30				30							
<b>Totale</b>	<b>35.520</b>				<b>35.520</b>	<b>35.490</b>						<b>35.490</b>

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

I crediti verso enti finanziari si riferiscono:

- Per euro 35.490 a n. 910 azioni redimibili di categoria B attribuite da PEI - Private Equity International S.A. ai propri soci a seguito dell'intervento di ristrutturazione del proprio capitale sociale avvenuto con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/12/0012;
- per euro 30 mila, il credito verso Convergenza SCA SA, struttura societaria di private equity liquidata nel corso dell'anno, per residuo liquidazione da ricevere.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2013					Totale 31/12/2012						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>47.298</b>				<b>47.298</b>	<b>28.674</b>					<b>28.674</b>	
1.1 Leasing Finanziario - di cui senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>Di cui: escussioni Di garanzie e impegni</i>	47.298					28.674						
<b>2. Titoli di debito</b>						<b>11.776</b>					<b>11.776</b>	
2.1 titoli strutturati						11.776						
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>47.298</b>				<b>47.298</b>	<b>40.450</b>					<b>40.450</b>	

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

I crediti verso clientela comprendono:

- per euro 11.529 mila, il finanziamento soci fruttifero concesso alla partecipata ISM Investimenti S.p.A.;
- per euro 294 mila, il finanziamento soci fruttifero concesso a Themys Investimenti S.p.A. nell'ambito dell'iniziativa inerente al fondo Emysis Development;
- per euro 11.145 mila, pari al *fair value* del credito attualizzato connesso all'operazione di cessione della partecipata Serenissima;
- per euro 24.330 mila al credito fruttifero connesso all'operazione di cessione della partecipata Goglio;
- per euro mille, il credito verso la partecipata Alfa Stamp in liquidazione.



## SEZIONE 9 - PARTECIPAZIONI – VOCE 90

La voce pari a 66.851 mila euro (140.631 mila euro al 31/12/2012) accoglie gli investimenti in società controllate e collegate.

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo (*)	Totale ricavi (*)	Importo del patrimonio netto (*)	Risultato dell'ultimo esercizio (*)	Quotazione (Si/No)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva:</b>									
1. IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	4.950	100,00	100,00	Bologna	8.861	6.772	6.520	829	No
2. 08 January S.r.l.	42	100,00	100,00	Milano	16	-	4	-6	No
3. TT1 Lux S.A.	22.370	50,001	50,001	Lussemburgo	44.682	0	44.660	-48	No
4. INCube S.r.l.	70	70,00	70,00	Bologna	491	907	32	7	No
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
1. Themys Investimenti S.p.A.	173	50,00	50,00	Milano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
1. Private Equity International S.A.	5.906	9,10	9,10	Lussemburgo	573.694	9.371	563.106	-23.523	No
2. Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	10	0,016	0,016	Torino	1.424.514	1.632.573	456.626	-6.525	No
3. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	5,00	5,00	Roma	1.397	1.866	258	0	No
4. NTV – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	11.017	20,00	20,00	Roma	851.278	88.693	70.937	-77.421	No
5. ISM Investimenti S.p.A.	10.079	27,359	27,359	Milano	100.648	-	41.582	-2.607	No
6. BE THINK, SOLVE, EXECUTE S.p.A.	11.663	22,06	22,06	Roma	112.869	80.378	33.162	688	Si
7. Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	0,041	0,041	Napoli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No
8. Emysis Capital SGR S.p.A.	557	35,00	35,000	Milano	2.252	1.896	1.976	360	No

(\*) I dati di bilancio delle imprese controllate in via esclusiva si riferiscono al 31/12/2013 ad esclusione di 08 January S.r.l. e Incube S.r.l.. I dati di bilancio delle imprese sottoposte ad influenza notevole, qualora disponibili, si riferiscono al 31/12/2012 (ultimo bilancio approvato). Per ISGS S.c.p.a. i dati si riferiscono al bilancio 2013. Themys Investimenti S.p.A. è stata costituita nel corso del 2013.

Nell'ambito della complessiva operazione di investimento effettuata nella partecipata ISM Investimenti la Società ha erogato alla stessa anche un finanziamento soci di originari euro 12 milioni, a condizioni di mercato, illustrato nella precedente sezione 6) della presente Nota Integrativa.

Nell'ambito dell'operazione Emysis Development, fondo comune di investimento di tipo mezzanino del quale il Gruppo è co-sponsor, sono state acquisite le partecipazioni in Emysis Capital SGR S.p.A, società di gestione del Fondo e in Themys Investimenti S.p.A., società deputata all'investimento nel Fondo stesso. Nei confronti di Themys Investimenti S.p.A. la Società si è impegnata a sottoscrivere aumenti di capitale per complessivi 20 milioni di euro al servizio degli investimenti nel Fondo Emysis. Inoltre IMI Investimenti ha concesso un affidamento di complessivi 30 milioni da utilizzarsi sotto forma di finanziamenti fruttiferi da erogare gradualmente in concomitanza con i richiami del fondo

Emysis. Al 31 dicembre 2013 l'importo erogato a condizioni di mercato, comprensivo del rateo interessi maturato era pari a 293 mila euro, illustrato nella precedente sezione 6) della presente Nota Integrativa.

#### 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	55.674	84.957	<b>140.631</b>
A. Aumenti			
B1. Acquisti	58	20.484	<b>20.542</b>
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
B. Diminuzioni			
C1. Vendite	22.370		<b>22.370</b>
C2. Rettifiche di valore		71.952	<b>71.952</b>
C3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	33.362	33.489	<b>66.851</b>

Gli acquisti per 20.542 mila euro si riferiscono essenzialmente:

- ad operazioni di follow on su partecipate già in portafoglio:
  - NTV S.p.A. per 17.000 euro;
  - BE S.p.A. per 2.754 mila euro;
  - Incube S.r.l. per 52 mila euro;
  - 8 January S.p.A. per 6 mila euro.
- a nuovi investimenti :
  - acquisizione di Emysis Capital SGR per 557 mila euro;
  - costituzione di Themys Investimenti S.p.A. per 173 mila euro.

Le rettifiche di valore di euro 71.952 si riferiscono alle svalutazioni apportata a:

- NTV S.p.A. per 65.984 mila euro.
- BE Think, Solve, Execute S.p.A. per 2.047 mila euro;
- ISM Investimenti S.p.A. per 3.921 mila euro;

#### 9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono partecipazioni costituite a garanzia.

#### 9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Le azioni detenute in NTV S.p.A. sono costituite in pegno presso Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia di finanziamenti ricevuti.

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

Le attività materiali, pari ad euro 16 mila (11 mila euro al 31/12/2012) sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti, sistematicamente apportati in base alla prevista utilità futura, secondo le seguenti aliquote:

Mobili:

- Mobili ordinari d'ufficio 12%;
- Arredamento 15%.

Strumentali:

- Macchine elettroniche 20%;
- Macchine ordinarie d'ufficio 12%.

Altri:

- Apparati di telefonia mobile 20%;
- Attrezzatura 25%;
- Impianti generici 15%.

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Attività/Valori	Totale 2013	Totale 2012
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	14	8
d) impianti elettronici	2	3
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>11</b>

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>143</b>	<b>229</b>		
A.1 Riduzioni di valore totali nette			<b>135</b>	<b>226</b>		
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>8</b>	<b>3</b>		
<b>B. Aumenti</b>						
B. 1 Acquisti			13			
B. 2 Spese per migliorie capitalizzate						
B. 3 Riprese di valore						
B. 4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate						
a:						
a) patrimonio netto						

b) conto economico B. 5 Differenze positive di cambio B. 6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento B. 7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b> C.1 Vendite C. 2 Ammortamenti C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C. 4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico C. 5 Differenze negative di cambio C. 6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione C. 7 Altre variazioni			- 7	- 1		
<b>D. Rimanenze Finali nette</b>			<b>14</b>	<b>2</b>		
D.1 Riduzioni di valore totali nette			<b>142</b>	<b>227</b>		
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>156</b>	<b>229</b>		
<b>E. Valutazione al costo</b>						

10. 7 Impegni per acquisto di Attività materiali (IAS 16/74.c)

Non vi sono impegni per acquisto di attività materiali..

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

Le attività immateriali ammontano a 29 mila euro (38 euro al 31 dicembre 2012).

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2013		31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1 Avviamento</b>				
<b>2 Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	29		38	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	29		38	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	29		38	
<b>Totale</b>	29		38	

### 11.2 "Attività immateriali": variazioni annue.

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>38</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B. 1 Acquisti	1
B. 2 Riprese di valore	
B. 3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B. 4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C. 2 Ammortamenti	10
C. 3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>29</b>

## SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Al 31 dicembre 2013 si è provveduto ad esporre nella voce 120 b) i crediti per la fiscalità anticipata, pari ad euro 9.082 mila (euro 11.053 mila al 31/12/2012), e nel passivo nella voce 70 a) il debito per le imposte correnti, per euro 688 mila (292 mila euro al 31/12/2012), e nella voce 70 b) le imposte differite per 2.701 mila euro (euro 5.406 mila al 31/12/2012).

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

b) Le attività fiscali per imposte anticipate ammontano complessivamente ad euro 9.082 mila e si riferiscono a:

- imposte anticipate con contropartita il conto economico per 6.924 mila euro, relative a differenze temporanee per variazioni in aumento del reddito che diverranno deducibili in futuri esercizi;
- imposte anticipate con contropartita patrimonio netto per 2.158 mila euro, perlopiù connesse all'effetto fiscale implicito sulle variazioni negative di *fair market value* di fondi comuni di *private equity* con contropartita riserva da valutazione che diverranno deducibili nel momento in cui verranno iscritte a conto economico.

L'iscrizione delle imposte anticipate trova giustificazione negli utili fiscali prospettici del Gruppo anche in relazione alla speciale procedura di consolidato fiscale nazionale a cui la Società aderisce.

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

a) Le passività fiscali correnti accolgono il debito della Società per IRAP, pari a 688 mila euro, determinato dall'eccedenza di imposta di competenza dell'esercizio (1.829 mila euro) rispetto ai crediti vantati verso l'Erario per IRAP e acconti, pari a 1.141 mila euro;

Con riferimento all'IRES si ricorda che la Società partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2013 - 2015; pertanto le contropartite patrimoniali relative alla liquidazione delle imposte sui redditi dell'esercizio vengono rappresentate come crediti o debiti verso la Capogruppo, nell'ambito delle altre attività o delle altre passività.

b) Le passività fiscali per imposte differite con contropartita patrimonio (2.701 mila euro), sono relative all'effetto fiscale implicito calcolato sulle variazioni positive di *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, imputate a riserva da valutazione.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES e IRAP vigenti, rispettivamente al 27,5% e al 5,57%.

La ripartizione per anno di riversamento e per tipologia di imposta delle citate attività e passività fiscali differite viene riassunta nel seguente prospetto.

Imposta	Totale	2014	2015	2016	2017	Successivi e indeterminati
IRES anticipata	6.325	254	249	249	249	5.324
IRAP anticipata	2.757	29	29	29	29	2.641
<b>Totale anticipate</b>	<b>9.082</b>	<b>283</b>	<b>278</b>	<b>278</b>	<b>278</b>	<b>7.965</b>
IRES differita	- 1.060	-	-	-	-	- 1.060
IRAP differita	- 1.641	-	-	-	-	- 1.641
<b>Totale differite</b>	<b>- 2.701</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 2.701</b>

12.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>Totale 31/12/2012</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.645</b>	<b>4.209</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.555</b>	<b>2.613</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>2 Diminuzioni</b>	<b>1.276</b>	<b>177</b>
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	181	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	303	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	792	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.924</b>	<b>6.645</b>

12.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>Totale 31/12/2012</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.409</b>	<b>77</b>
<b>2 Aumenti</b>		<b>4.390</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	956	4.390
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		<b>58</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.207	58
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		

3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.158</b>	<b>4.409</b>

Le suddette imposte anticipate hanno come contropartita la riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.

12.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>Totale 31/12/2012</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5.406</b>	<b>4.537</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>1.149</b>	<b>1.746</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.149	1.746
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>3.854</b>	<b>877</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.854	877
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.701</b>	<b>5.406</b>

Le suddette imposte differite hanno come contropartita la riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.



## SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Le altre attività ammontano a complessivi 3.560 mila euro (596 mila al 31/12/2012) e comprendono:

Altre attività	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso società del Gruppo	3.325	212
Crediti per servizi resi	30	43
Crediti verso Erario	2	305
Depositi cauzionali	5	5
Risconti attivi e costi anticipati	16	22
Altre attività	182	9
<b>Totale</b>	<b>3.560</b>	<b>596</b>

Il dettaglio rapporti con le società del Gruppo è esposto nella parte D – Altre informazioni, della presente Nota Integrativa nella Sezione 6 relativa alle operazioni con parti correlate, tale importo comprende anche euro 2.824 mila di crediti verso erario per la liquidazione delle imposte nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo.

Le altre attività comprendono per euro 146 oneri per consulenze relative ad operazioni di investimento in corso di perfezionamento che verranno capitalizzati sulla partecipazione al momento dell'acquisto.

## PASSIVO

### SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Le altre passività, pari a 658 mila euro (1.267 mila euro al 31 dicembre 2012), sono costituite da:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori	438	413
Debiti verso Società del Gruppo distaccanti personale comandato	101	115
Altri debiti verso società del Gruppo	3	645
Debiti verso l'Erario per ritenute	36	36
Debiti verso l'Erario per IVA	23	4
Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali	45	34
Debiti verso dipendenti per ratei maturati	12	20
<b>Totale</b>	<b>658</b>	<b>1.267</b>

I debiti verso fornitori comprendono 144 mila euro di debiti verso società del Gruppo per servizi ricevuti.

Il dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo è esposto nella parte D – Altre informazioni, della presente Nota Integrativa nella sezione relativa alle operazioni con parti correlate.

### SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

La voce trattamento di fine rapporto del personale, pari a 160 mila euro (184 mila euro al 31 dicembre 2012), riflette il valore attuale di quanto dovrà essere erogato ai dipendenti a tale titolo.

Al riguardo si precisa che il valore del TFR maturato al 31/12/2013, calcolato in base alla normativa di riferimento, è stato proiettato, sulla base di tecniche attuariali applicate alla popolazione di riferimento, per stimare l'ammontare da riconoscere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro in base alle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI FINANZIARIE:	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	3,03%
Tasso di Inflazione	2,00%
Tasso atteso di incremento retributivo (infrazione inclusa)	2,62%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	55,00%

#### ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI2010 (Modificate sulla base dei dati storici)
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	1,55%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,00%

#### DURATA MEDIA FINANZIARIA (IN ANNI)

TFR	13
-----	----

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>184</b>	<b>164</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	10
B.2 Altre variazioni in aumento	13	10
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	42	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>160</b>	<b>184</b>

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all' "interest cost" per euro 5 mila.

Le altre variazioni in aumento pari a 13 mila euro si riferiscono alla valutazione attuariale rilevata interamente a riserva di patrimonio netto come previsto dalla nuova versione del principio contabile.

## SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

I fondi per rischi ed oneri di cui alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
b) Altri fondi	480	696
<b>Totale</b>	<b>480</b>	<b>696</b>

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

*migliaia di euro*

	Fondo oneri futuri	Fondo oneri diversi per il personale	Totale
<b>1. Saldi iniziali all' 1/1/2012</b>	<b>551</b>	<b>145</b>	<b>696</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1 Accantonamenti		2	2
2.2 Altre variazioni in aumento			
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1 utilizzi / esuberi	124	94	218
<b>4. Saldi finali al 31/12/2013</b>	<b>427</b>	<b>53</b>	<b>480</b>

Il Fondo oneri futuri ammonta a 427 mila euro ed è posto a presidio dei rischi connessi al rilascio delle garanzie in sede di vendita di partecipazioni.

Il Fondo oneri diversi per il personale, pari a 53 mila euro, comprende:

- euro 51 mila per premi di anzianità a favore dei dipendenti dell'Azienda quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali, in quanto relativo a benefici a dipendenti a lungo termine, e trattato in base allo IAS 19 alla stregua di un piano a prestazione definita;
- euro 2 mila per l'onere previsto in relazione a gratifiche ed alla parte variabile del premio di produttività da erogare al personale, in base al sistema incentivante di Gruppo.

## SEZIONE 12 PATRIMONIO – VOCI 120, 150, 160 E 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	579.184
1.2 Altre azioni	

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La voce riporta un saldo di euro 25.761 mila e rappresenta la ricostruzione della riserva di sovrapprezzo esistente nel patrimonio di Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A., incorporata da IMI Investimenti nel 2006, attraverso l'utilizzo parziale dell'avanzo di fusione.

### 12.5 Altre Informazioni

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale è pari a 579.184.200 euro e risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 115.836.840 azioni nominative del valore nominale unitario di 5 euro.

La Società non possiede in portafoglio azioni proprie o azioni della società Controllante.

### Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre		Totale
			Versamenti in conto capitale	Avanzo di Fusione	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>89.949</b>	<b>124.768</b>	<b>84.428</b>	<b>11.299</b>	<b>310.444</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili					
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite		2.476			2.476
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>89.949</b>	<b>122.292</b>	<b>84.428</b>	<b>11.299</b>	<b>307.968</b>

Informazioni previste dall'art. 2427, comma 7- Bis del codice civile

**Composizione del patrimonio netto**

migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>579.184</b>				
<b>Riserve di Capitale:</b>					
Sovrapprezzo emissioni	25.761	A,B	25.761		
Avanzo di fusione	11.299	A,B,C	11.299		
Versamenti in conto capitale	84.428	A,B,C	84.428		
<b>Riserve di Utili:</b>					
Riserva Legale	89.949	B	89.949		
Utili a nuovo	122.292	A,B,C	122.292	-2.476	
Perdita di esercizio	- 55.405		- 55.405		
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>23.608</b>		-		
<b>TOTALE</b>	<b>881.116</b>		<b>278.324</b>		
<b>Non distribuibile</b>			115.710		
<b>Distribuibile</b>			162.614		

(\*) Legenda: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Con riferimento alla perdita rilevata al 31/12/2013 si rende possibile proporre alla Assemblea dei Soci la copertura della stessa attraverso l'utilizzo degli utili a nuovo.

**ALTRE INFORMAZIONI**

La società non ha in essere attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

# PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate <i>al fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	7	2.668		2.675	6.610
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		3.299		3.299	2.865
6. Altre attività			18	18	2
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>5.967</b>	<b>18</b>	<b>5.992</b>	<b>9.477</b>

Gli interessi attivi su crediti verso banche, pari a 2.675 mila euro (6.610 mila al 31 dicembre 2012) si riferiscono a:

- interessi attivi su depositi a tempo presso la Capogruppo per 2.668 mila euro (6.586 mila nel 2012);
- interessi su obbligazioni a tasso variabile emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena per 7 mila euro (17 mila euro nel 2012); si tratta di titoli sottoscritti e vincolati a garanzia della cessione Esaote.

Gli interessi attivi su crediti verso la clientela ammontano complessivamente a 3.299 mila euro (2.856 mila nel 2012), si riferiscono:

- al finanziamento soci fruttifero concesso a ISM Investimenti, nell'ambito del più ampio intervento partecipativo, per euro 1.769 mila (1.611 mila nel 2012);
- al credito riveniente dalla cessione Goglio per 789 mila euro;
- al credito riveniente dalla cessione Infragruppo per 722 mila euro;
- al finanziamento soci fruttifero in conto aumento capitale, concesso a BE Think, Solve, Execute S.p.A., per euro 16 mila;
- al finanziamento soci fruttifero concesso a THEMYS Investimenti, nell'ambito del più ampio intervento partecipativo, per euro 3 mila.

## SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 2013	Totale 2012
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	2	2
4. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Le commissioni passive si riferiscono a servizi bancari ricevuti.

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50

### 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2012		Totale 2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.438		2.795	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività	1.200		1.700	
<b>Totale</b>	<b>2.638</b>	<b>0</b>	<b>4.495</b>	<b>0</b>



Il dettaglio dei dividendi e proventi simili percepiti nel corso dell'esercizio 2013 riguarda:

- dividendi e proventi percepiti su attività finanziarie disponibili per la vendita:
  - Pavan S.p.A. per 665 mila euro (60 mila nel 2012);
  - Pianoforte Holding S.p.A. per 653 mila (1.150 mila euro).
  - Convergenza Sca per 60 mila euro;
  - Engineering S.p.A. per 30 mila euro (25 mila euro nel 2012);
  - FEI per 30 mila euro;
- dividendi percepiti su partecipazioni qualificate:
  - IMI Fondi Chiusi SGR per 1.200 mila euro (1.700 mila nel 2012).

#### SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

##### 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Al 31 dicembre 2013 la voce è pari a zero; nell'esercizio precedente era presente un saldo positivo di 2.746 mila euro, essenzialmente ascrivibile alla valutazione al *fair value* dell'opzione incorporata nel POC Gofin S.p.A..

#### SEZIONE 7 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90

##### 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

La voce presenta un saldo netto positivo di 27.763 mila euro (3.300 mila nel 2012).

Voci/componenti reddituali	Totale 2013			Totale 2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	27.763		27.763	3.300		3.300
1.3 Attività detenute fino a scadenza						
Totale (1)						
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>27.763</b>		<b>27.763</b>	<b>3.300</b>		<b>3.300</b>

Nel dettaglio:

- 19.202 mila euro quale plusvalenza realizzata dalla cessione dell' interessenza detenuta in Ariston Thermo S.p.A.;
- 7.774 mila euro quale plusvalenza realizzata dalla cessione dell' interessenza detenuta in Goglio S.p.A.;
- 752 mila euro quale plusvalenza realizzata dalla cessione parziale dell' interessenza detenuta in Itaca Finance S.A.;
- 35 mila euro di recupero apporti su associazioni in partecipazione connesse a produzioni cinematografiche.

## SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso Banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso clientela Crediti deteriorati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti						
		2.241			2.241	5.453
<b>Totale</b>		<b>2.241</b>			<b>2.241</b>	<b>5.453</b>

Le rettifiche di valore su crediti si riferiscono alla svalutazione specifica apportata al Finanziamento soci erogato a favore di ISM Investimenti che, seppur ancora classificato in bonis in quanto non scaduto, potrebbe subire perdite di valore in considerazione della sua subordinazione alle passività della società e in linea con le rettifiche di valore apportate alla partecipazione.

### 8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2013	Totale 2012
1 Titoli di debito				
2 Titoli di capitale e Quote OICR	17.954		17.954	13.881
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>17.954</b>		<b>17.954</b>	<b>13.881</b>

Le rettifiche di valore sui titoli di capitale, sulle quote di OICR e sulle altre attività, si riferiscono alle riduzioni di *fair market value*, ritenute non più recuperabili, registrate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, così come indicato nella parte B, sezione 4, della presente Nota Integrativa.

Nel dettaglio esse si riconducono a:

- Rettifiche di valore su titoli di capitale relative ai seguenti investimenti:
  - Partecipata CISFI S.p.A. per euro 5.173
  
- Rettifiche di valore su quote di OICR relative ai seguenti fondi di *private equity* sottoscritte:
  - Fondo Atlante Private Equity per 10.573 mila euro;
  - Fondo Atlante Ventures Mezzogiorno per 448 mila euro;
  - Fondo Euromed per 654 mila euro;
  - Fondo PM & Partners per 318 mila euro;
  - Fondo Eptasviluppo per 8 mila euro.
  
- Rettifiche di valore sugli apporti in associazione in partecipazione per la produzione di opere cinematografiche per 780 mila euro. Ai fini di una più completa valutazione economica dell'investimento occorre tener conto del *Tax credit* maturato e portato a riduzione dell'onere fiscale dell'esercizio per pari importo.

## SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2013	Totale 2012
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>1.114</b>	<b>1.181</b>
a) salari e stipendi	796	868
b) oneri sociali	229	222
c) indennità di fine rapporto	39	39
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5	10
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	30	29
- a benefici definiti		
h) altre spese	15	13
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>22</b>	<b>17</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>275</b>	<b>311</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>335</b>	<b>314</b>
<b>Totale</b>	<b>1.746</b>	<b>1.823</b>

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2013	Numero medio	31/12/2012	Numero medio
a) Dirigenti	1	1,0	1	1,0
b) Quadri direttivi	7	7,0	7	7,0
c) Restante personale	9	9,0	9	9,0
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17,0</b>	<b>17</b>	<b>17,0</b>

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti diretti della Società sono pari a 17 unità (17 unità al 31 dicembre 2012). Alla stessa data risultano distaccate in azienda 3 risorse provenienti da altre realtà aziendali appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui una al 60% (3 unità al 31 dicembre 2012). In virtù dei suddetti distacchi l'organico effettivamente impiegato nella Società risulta quindi di 20 risorse di cui una al 60% (20 unità al 31/12/2012, di cui una al 60%).

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2013	Totale 2012
Altre spese connesse al personale	46	64
Spese di consulenza e revisione contabile	173	223
Spese per servizi amministrativi (service da Capogruppo)	217	228
Spese per servizi logistici	144	149
Premi di assicurazione	18	10
Spese per telecomunicazioni	12	17
Spese per l'informatica	27	27
Canoni accesso banche dati	19	19
Abbonamenti a pubblicazioni, acquisto libri, periodici e quotidiani	6	7
Contributi e quote di iscrizione ad associazioni di categoria, sindacali e diverse	158	173
Materiale per l'ufficio	3	4
Spese di pubblicità e rappresentanza	1	3
Imposte e tasse diverse	9	10
Altre spese	4	3
<b>Totale</b>	<b>837</b>	<b>937</b>

Le altre spese amministrative registrano una sensibile diminuzione rispetto a quanto registrato lo scorso esercizio (-10,7%). Le spese di consulenza accolgono 68 mila euro relativi a consulenze su operazioni di investimento (107 mila euro nel 2012).

**SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120**

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	7			7
d) strumentali	1			1
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b> (da specificare)				
<b>Totale</b>	<b>8</b>			<b>8</b>

## SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per Deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2. 1 di proprietà	10			10
2. 2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
<b>3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>10</b>			<b>10</b>

## SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ammontano a 2 mila euro (utilizzi netti per 31 mila euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai premi di anzianità del personale dipendente.

## SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi netti di gestione ammontano a 594 mila euro (431 mila euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a:

- compensi percepiti per i servizi svolti a favore delle società partecipate in relazione ai contratti di *outsourcing* in essere per euro 581 mila euro;
- riversamenti alla società degli emolumenti spettanti a dipendenti della stessa designati presso organi societari delle partecipate per 18 mila euro;
- sopravvenienze passive per 5 mila euro.

## SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170

### 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	<b>Totale 2013</b>	<b>Totale 2012</b>
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	71.952	1.365
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>71.952</b>	<b>1.365</b>

Le rettifiche di valore riguardano le seguenti partecipate:

- NTV S.p.A. per euro 65.984 mila;
- ISM Investimenti per 3.921 mila;
- BE, Think, Solve S.p.A. per 2.047 mila (1.365 mila euro nel 2012).



## SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2013	Totale 2012
1. Imposte correnti	- 504	3.011
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	299	- 29
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	- 780	- 1.080
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	-1.375	- 2.436
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.360</b>	<b>534</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio:

	IRES		IRAP		Totale	
Utile ante imposte	(57.766)		(57.766)		(57.766)	
Imposta teorica	(15.886)	27,50%	(3.218)	5,57%	(19.104)	33,07%
<i>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</i>						
Minusvalenze e perdite non deducibili	21.424	-37,09%	4.008	-6,94%	25.432	-44,03%
Altri costi non deducibili	3	-0,01%	120	-0,21%	123	-0,21%
<i>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</i>						
Plusvalenze esenti PEX	(7.488)	12,96%	0	0,00%	(7.488)	12,96%
Dividendi esenti	(689)	1,19%	(73)	0,13%	(762)	1,32%
Altri ricavi non imponibili	0	0,00%	(44)	0,08%	(44)	0,08%
Crediti di imposta	(780)	1,35%	0	0,00%	(780)	1,35%
Cambio disposizioni fiscali e conguaglio imposte anni precedenti	0	0,00%	299	-0,52%	299	-0,52%
Altre	(36)	0,06%	0	0,00%	(36)	0,06%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>(3.452)</b>	<b>5,98%</b>	<b>1.092</b>	<b>-1,89%</b>	<b>(2.360)</b>	<b>4,09%</b>

# PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La Società si occupa dell'attività di investimento partecipativo, sia direttamente attraverso l'attività di *merchant banking* rivolta ad imprese di medie e grandi dimensioni, sia indirettamente attraverso investimenti in fondi chiusi di *private equity* prevalentemente orientati ad investimenti in piccole e medie imprese. Di seguito, oltre alla sezione relativa alle Garanzie rilasciate e agli impegni, si illustrano le attività gestite per *merchant banking*.

### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

#### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2013	Importo 2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	427	427
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	232.543	213.536
5) impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	232.970	213.963

Le garanzie rilasciate a clientela si riferiscono alle garanzie rilasciate all'acquirente nell'ambito della cessione della partecipazione Esaote S.p.A. intervenuta nel corso dell'anno 2009. Il valore rappresenta l'importo del fondo accantonato nel passivo per far fronte ai potenziali oneri che ne potrebbero scaturire. Sempre a garanzia di tali obbligazioni sono state altresì costituite in pegno le obbligazioni detenute in banca Monte Paschi per il valore di 1,8 milioni.

La Società ha rilasciato inoltre in passato manleve in sede di liquidazione di società controllate integrali, coinvolte nella gestione di fondi chiusi di *private equity*, per le quali i rischi di escussione appaiono al momento ragionevolmente remoti.

Gli impegni assunti dalla Società ad erogare fondi riguardano:

- quote di fondi chiusi di *private equity* sottoscritte da richiamare per euro 169.765 mila;
- quote sottoscritte relative a strutture societarie di *private equity* per euro 1.242 mila;
- quote e azioni sottoscritte da versare di altre partecipazioni per euro 12.000 mila;
- margini di affidamento concessi per euro 29.709 mila;
- impegni a sottoscrivere aumenti di capitale in società sottoposte ad influenza notevole per 19.827 mila euro.

*D.10 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	Importo 2013	Importo 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.666	49.611
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	1.801	1.901
6. Crediti verso enti finanziari		
7. crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia si riferiscono alle azioni detenute in Esaote S.p.A. costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici.

I Crediti verso banche costituiti in garanzia comprendono le obbligazioni del Monte dei Paschi di Siena sono vincolate a favore delle garanzie rilasciate agli acquirenti nell'ambito della cessione di Esaote S.p.A. avvenuta sul finire del 2009.

**E. merchant banking**

*E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking*

	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ svalutazioni	Totale Riprese di valore/ svalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ svalutazioni	Totale Riprese di valore/ svalutazioni	Valore di bilancio
<b>1. Partecipazioni</b>	<b>128.446</b>	<b>73.317</b>	<b>-</b>	<b>55.129</b>	<b>131.062</b>	<b>1.365</b>	<b>-</b>	<b>129.697</b>
a) controllate	22.370	-	-	22.370	44.740	-	-	44.740
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	22.370			22.370	44.740			44.740
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole	106.076	73.317	-	32.759	86.322	1.365	-	84.957
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	106.076	73.317	-	32.759	86.322	1.365	-	84.957
<b>2. Altre interessenze - Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>124.777</b>	<b>7.345</b>	<b>24.758</b>	<b>142.190</b>	<b>135.586</b>	<b>2.155</b>	<b>28.664</b>	<b>162.095</b>
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	124.777	7.345	24.758	142.190	135.586	2.155	28.664	162.095
<b>Totale</b>	<b>253.223</b>	<b>80.662</b>	<b>24.758</b>	<b>197.319</b>	<b>266.648</b>	<b>3.520</b>	<b>28.664</b>	<b>291.792</b>

## E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
<b>1. Controllate</b>										
TT1 Lux S.A.	22.370			22.370	Lussemburgo	NO	100,00	100,00	44.660	-48
<b>2. Controllate congiuntamente</b>										
<b>3. Sottoposte a influenza notevole</b>										
ISM Investimenti S.p.A.	14.000	3.921		10.079	Mantova	NO	28,57	28,57	41.582	-2.607
BE Think, Solve Execute S.p.A.	15.075	3.412		11.663	Roma	SI	22,06	22,06	33.162	688
NTV S.p.A.	77.001	65.984	-	11.017	Roma	NO	20,00	20,00	70.937	-77.421
<b>Totale partecipazioni di merchant Voce 90</b>	<b>106.076</b>	<b>73.317</b>	<b>-</b>	<b>32.759</b>						
<b>Partecipazioni di merchant banking AFS</b>										
CATTLEYA S.r.l.	4.048	2.155		1.893	Roma	NO	7,96	7,96	24.265	-744
CISFI S.p.A.	10.000	5.173		4.827	Napoli	NO	6,85	6,85	109.303	-7.470
ESAOTE S.p.A. (già TUTTI S.p.A.)	40.550		2.116	42.666	Genova	NO	19,22	19,22	222.032	5.233
ITACA Finance S.a.r.l.	11.759		13.600	25.359	Lussemburgo	NO	9,64	9,64	127.824	-167
MAG S.p.A.	8.504		3.270	11.774	Borgomanero	NO	16,42	16,42	45.401	7.249
PAVAN S.p.A.	9.120		5.772	14.892	Padova	NO	10,00	10,00	49.146	10.046
Pianoforte Holding S.p.A.	40.796	17		40.779	Milano	NO	10,00	10,00	107.505	-1.914
<b>Totale partecipazioni di merchant banking AFS</b>	<b>124.777</b>	<b>7.345</b>	<b>24.758</b>	<b>142.190</b>						
<b>Totale partecipazioni di merchant banking</b>	<b>253.223</b>	<b>80.662</b>	<b>24.758</b>	<b>197.319</b>						

## E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>291.792</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. Acquisti	32.502
B2. Riprese di valore	
B3. Altre variazioni	10.813
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. Vendite	53.701
C2 Rettifiche di valore	77.125
C3. Altre variazioni	6.962
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>197.319</b>

Gli "Acquisti" si riferiscono:

- all'aumento di capitale di Be, Think, Solve, Execute S.p.A. per 2.754 mila euro;
- all'assegnazione di azioni Goglio per l'esercizio della conversione del POC Gofin per euro 12.748
- ai follow on sulla partecipata NTV S.p.A. per complessivi 17.000 mila euro.

Le "Vendite" si riferiscono:

- alla cessione parziale di TT1 Lux S.A. per 22.370 mila euro;
- Alla cessione totale di Goglio S.p.A. per 30.750 mila;
- alla cessione parziale di Itaca Finance S.à.r.l. per 581 mila euro.

Le "Rettifiche" di valore sono invece connesse alle svalutazioni ritenute di carattere durevole apportate a:

- NTV S.p.A. per 65.984 mila euro;
- CISFI S.p.A. per 5.173 mila;
- ISM Investimenti S.p.A. per 3.921 mila euro;
- BE Think, Solve, Execute S.p.A. per 2.047 mila euro (1.365 mila euro nel 2012).

Le "Altre variazioni in aumento / diminuzione" accolgono variazioni positive/negative di *fair value* registrate a fine esercizio:

- positive (MAG S.p.A., Itaca Finance, Pavan);
- negative (Esaote, Pianoforte Holding).

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività			Garanzie e impegni	
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività		di cui in bilancio
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli	subordinate		
1. Controllate									
2. Controllate congiuntamente									
3. Sottoposte a influenza notevole - ISM Investimenti S.p.A.	11.529								
4. Altre interessenze	11.529		0						
<b>Totale</b>	<b>11.529</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi, che si basa principalmente su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi. Le società del Gruppo che assumono rischi creditizi, finanziari o assicurativi operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo. IMI Investimenti ha affidato le attività di controllo rischi alla propria Funzione Compliance e Controllo Rischi, la quale provvede al censimento, alla misurazione e al monitoraggio sistematico dei rischi operativi della Società e della Sgr controllata interfacciandosi organicamente con la Direzione Risk Management della Capogruppo Intesa Sanpaolo attraverso la condivisione e l'attuazione dei principi e delle metodologie indicate e l'utilizzo di strumenti e di processi individuati dai regolamenti di Gruppo. La Capogruppo bancaria provvede inoltre alla misurazione ed al monitoraggio dell'esposizione ai rischi di tasso, di cambio e di liquidità connessi al Banking Book, nonché alla misurazione dei rischi finanziari di Banking Book connessi alla detenzione di partecipazioni e OICR (rischio equity) sulla base di un apposito contratto di service, fornendo periodicamente alla società gli esiti delle analisi svolte.

### 3.1. RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività di investimento svolta dalla Società.

Per la particolare attività svolta l'Impresa è esposta al rischio di credito per la liquidità investita, per gli investimenti classificati nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita e per gli altri crediti eventualmente sorti nell'esercizio dell'attività.

In particolare al 31 dicembre 2013 non si ritiene esistano rilevanti rischi di credito nella gestione della liquidità dal momento che la stessa viene investita esclusivamente presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito della convenzione di tesoreria accentrata di Gruppo.

Nell'attività esercitata, IMI Investimenti detiene *assets* aventi la forma tecnico-giuridica di crediti, soprattutto in via collaterale all'assunzione di partecipazioni che prevedono che l'investimento venga effettuato anche con l'erogazione di Finanziamenti Soci, nonché crediti rivenienti dalla cessione di partecipazioni.

Il relativo rischio rientra pertanto nei rischi connessi all'assunzione di partecipazioni di cui al successivo punto 3.2.2..

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Attesa la scarsa rilevanza del rischio di credito derivante dall'attività della Società, si è ritenuto non necessario attivare strutture organizzative, sistemi di gestione, misurazione e controllo e tecniche di mitigazione del rischio di credito della Società. Peraltro IMI Investimenti partecipa alla gestione del rischio di credito di Gruppo producendo un flusso informativo periodico verso le strutture specialistiche della Capogruppo.

La gestione delle attività rappresentate da crediti viene pertanto seguita dalla Funzione Partecipazioni e Investimenti in considerazione della stretta attinenza delle stesse con le operazioni di Merchant banking.

La società non ha crediti deteriorati.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE							
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE AL <i>FAIR VALUE</i>							
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA							
4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA							
5. CREDITI VERSO BANCHE						456.109	<b>456.109</b>
6. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI						35.520	<b>35.520</b>
7. CREDITI VERSO CLIENTELA						47.298	<b>47.298</b>
8. DERIVATI DI COPERTURA							
<b>Totale 31/12/2013</b>						<b>538.927</b>	<b>538.927</b>
<b>Totale 31/12/2012</b>						<b>474.244</b>	<b>474.244</b>

Al 31 dicembre 2013, oltre agli investimenti di portafoglio, sono iscritti in bilancio crediti verso controparti bancarie di elevato *standing* per 456.109 mila euro:

- 454.304 mila euro relativi a depositi e c/c a breve termine presso società del Gruppo;
- 1.801 mila euro relativi ad obbligazioni a tasso variabile emesse dal Monte dei Paschi e un residuo importo a credito su conto corrente della medesima banca per 4 mila euro.

La Società detiene crediti verso Enti Finanziari per complessivi euro 35.520 mila, di cui:

- crediti verso società appartenenti al Gruppo per euro 35.490 mila, relativi ad azioni redimibili emesse dalla partecipata PEI S.A.;
- crediti verso strutture di investimento estero in liquidazione per 30 mila euro.

Vi sono inoltre ulteriori crediti verso clientela per 47.298 mila euro che si inseriscono nell'ambito di interventi partecipativi effettuati (per 11.823 mila euro) o accolgono crediti rivenienti dalla cessione di interessenze partecipative (per 35.475 mila euro).

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ATTIVITA' IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre attività	54.992	7.694		47.298
<b>Totale B</b>	<b>54.992</b>	<b>7.694</b>		<b>47.298</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>54.992</b>	<b>7.694</b>		<b>47.298</b>

### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	491.629			491.629
<b>Totale B</b>	<b>491.629</b>			<b>491.629</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>491.629</b>			<b>491.629</b>



### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La società non utilizza rating nella gestione del credito, anche in relazione alle particolari esposizioni per cassa assunte, così come descritte nel precedente punto 1.

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore attività economica	Importo
Cod. 24 - Altre istituzioni finanziarie monetarie: Banche	456.109
Cod. 84 - Altre società finanziarie	35.520
Cod. 55 Unità non classificabile (*)	77.004

(\*) Le esposizioni per cassa comprendono esposizioni fuori bilancio per finanziamenti in bonis da erogare per complessivi euro 29.706 mila.

### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Si ritiene non significativa la ripartizione geografica delle esposizioni creditizie della società dal momento che la maggior parte delle stesse è costituita da depositi bancari presso Enti Creditizi e Finanziari appartenenti al Gruppo.

Tuttavia viene riportata di seguito la distribuzione territoriale delle esposizioni verso clientela per complessivi euro 47.298 mila.

Area Geografica	Importo
NORD-OVEST	36.153
NORD- EST	11.145
CENTRO	-
SUD e ISOLE	-
ESTERO	-

### 3.3 Grandi rischi

Con riferimento al patrimonio di vigilanza in essere al 31 Dicembre 2013 la Società non ha in essere crediti classificabili come "grandi rischi".

## 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società non utilizza modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito. Ai fini della Vigilanza, per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, adotta il metodo standardizzato previsto dalla normativa.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

IMI Investimenti applica le “Regole per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso di interesse del banking book di Gruppo” nelle quali sono definiti i principi, gli indirizzi, le metodologie ed il sistema di presidio per la misurazione ed il controllo del rischio tasso d’interesse del portafoglio bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo, al fine di prevenire l’insorgere di situazioni di eccessiva esposizione al rischio tasso d’interesse sia a livello di singola Società sia a livello di Gruppo. L’attività di misurazione del rischio tasso di interesse di IMI Investimenti è presidiata dalla Direzione Centrale Risk Management della Capogruppo. Le citate regole definiscono inoltre la struttura dei limiti operativi a fronte del rischio tasso d’interesse del banking book, prevedendo l’allocazione da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo di un “plafond gestione ordinaria” in capo a ciascuna Società del Gruppo.

In via generale l’Azienda non è soggetta a particolari rischi di tasso di interesse. Le sue attività finanziarie sono infatti essenzialmente costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da titoli di OICR e titoli di capitale sottoscritti quali interventi di *private equity* e *merchant banking*, aventi durata indeterminata e finanziati unicamente dal capitale proprio. La parte preponderante delle attività finanziarie è costituita dalla liquidità detenuta presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, impiegata in depositi vincolati con durata di norma mai superiore ai 12 mesi.

Come evidenziato nelle righe precedenti, al 31 Dicembre 2013, esistono i seguenti ulteriori crediti:

- finanziamento soci ISM Investimenti S.p.A. fruttifero di 12 milioni a tasso fisso;
- finanziamento soci THEMYS Investimenti S.p.A. fruttifero per 0,2 milioni a tasso variabile;
- obbligazioni a tasso variabile emesse da Monte dei Paschi di Siena per 1,8 milioni;
- crediti per pagamenti dilazionati relativi a dismissioni operate dall’Azienda il cui incasso è stato rateizzato. In tali casi sono stati previsti interessi ovvero, in caso di mancata remunerazione della dilazione, il credito è stato attualizzato in base ad un tasso di mercato in relazione allo *standing* del debitore.

Per la misurazione dei rischi finanziari delle eventuali posizioni (attività e passività finanziarie) sensibili ai tassi di interesse (in euro e valuta), IMI Investimenti applica la metodologia di Gruppo *Shift sensitivity analysis* che misura la variazione del valore complessivo del portafoglio (Fair Value) calcolato per uno shift parallelo ed istantaneo di  $\pm 100$  *basis point* dei tassi di interesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata vita residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito		1.801						
1.2 Crediti	7.182	147.486	147.424	160.201	24.344	14.675	293	35.521
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 posizioni lunghe								
3.2 posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 posizioni lunghe								
3.4 posizioni corte								

### 3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

L'impresa è sottoposta ai rischi di prezzo insiti negli investimenti di capitale realizzati.

Per quanto attiene alle partecipazioni quotate il rischio è determinato in relazione alle oscillazioni dei prezzi di mercato, ed è adeguatamente presidiato attraverso un costante monitoraggio delle posizioni.

Il rischio di prezzo connesso agli investimenti in titoli non quotati è perlopiù riconducibile alle variazioni di *fair value* dello strumento stesso che, nell'ambito di investimenti in fondi chiusi ed in strutture di *private equity*, è da considerarsi strettamente legato alla qualità specifica dei singoli investimenti più che alla generale volatilità del mercato.

Al fine di presidiare e prevedere oscillazioni nei valori degli investimenti partecipativi la Funzione Partecipazioni e Investimenti della Società raccoglie di continuo informazioni economiche e finanziarie sia delle società direttamente partecipate sia delle società a loro volta partecipate dai fondi chiusi e dalle strutture societarie di *private equity* detenute.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Per la misurazione interna dei rischi finanziari generati dal portafoglio degli investimenti in *equity* si utilizza una metodologia *Value at Risk* (VaR) parametrica coerente con la metodologia adottata dalla Capogruppo.

Il VaR è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio.

I modelli di calcolo del *Value at Risk* presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

## 2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Di seguito si riporta una tabella con i valori puntuali di fine anno del Value at Risk per i diversi portafogli azionari.

**Tabella riepilogativa VaR azionario al 31/12/2013**

Portafoglio	Value at Risk 10gg 99% (€/mln)
<b>TOTALE RISCHIO EQUITY IMI Investimenti</b>	<b>29,01</b>
<b>A) INVESTIMENTI AZIONARI QUOTATI</b>	<b>1,15</b>
A.1) <i>Investimenti azionari quotati AFS</i>	0,24
A.2) <i>Investimenti azionari quotati HFT</i>	0,00
A.3) <i>Investimenti azionari quotati influenza notevole</i>	1,14
<b>B) INVESTIMENTI AZIONARI NON QUOTATI</b>	<b>18,10</b>
B.1) <i>Investimenti NQ influenza notevole</i>	5,50
B.2) <i>Investimenti NQ AFS</i>	13,50
<b>C) QUOTE DI FONDI</b>	<b>12,41</b>
C.1) <i>Investimenti in Fondi gestione diretta</i>	10,29
C.2) <i>Investimenti in Fondi gestiti da terzi</i>	2,74

Il rischio di prezzo generato dal portafoglio di IMI Investimenti ha registrato nel corso del 2013 un valore medio di 38,12 milioni di euro (58,83 milioni di euro nel 2012) attestandosi a fine anno ad un valore pari a 29,01 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore registrato a fine 2012 (50,38 milioni di euro). Le cause che hanno comportato la riduzione del VaR sono da imputarsi alla minore volatilità dei prezzi dei titoli e al valore degli assets detenuti da IMI Investimenti che si riduce di 156,2 milioni di euro (di cui 100,9 milioni di euro per la cessione di tre partecipazioni e 49 milioni di euro per la svalutazione di NTV S.p.A.) passando da 470,5 milioni di euro a fine 2012 a 319,3 milioni di euro a fine anno. Si segnala la riduzione della volatilità implicita del portafoglio che passa dal 23,0% di fine 2012 al 19,5% di fine 2013.

Gli investimenti azionari detenuti in società quotate presentavano un valore di mercato ai prezzi di fine anno di circa 10,2 milioni di euro (4 milioni di euro a fine 2012). Il VaR, relativo agli investimenti azionari in società quotate ha registrato a fine anno un valore pari a 1,15 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato a fine 2012. Tale effetto è riconducibile all'aumento dei corsi dei titoli quotati detenuti in portafoglio, in particolare di BE Think, Solve, Execute S.p.A..

Gli investimenti azionari detenuti in società non quotate presentavano a fine anno un valore di mercato di circa 187,8 milioni di euro (344 milioni di euro a fine 2012). Il VaR, relativo agli investimenti in società non quotate ha registrato a fine anno un valore pari a 18,10 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore registrato a fine 2012 (34,92 milioni di euro). Tale effetto è spiegato principalmente dalla cessione (totale o parziale) di alcuni asset detenuti in portafoglio quali Ariston Thermo S.p.A., Goglio S.p.A. e TT1-LUX SA e dalle svalutazioni apportate nel corso dell'anno su alcune partecipate, in particolare di NTV S.p.A.. I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno, ovvero riconducibili a rapporti di associazione in partecipazione, non hanno invece comportato un rilevante incremento nel valore del VaR.

Quanto agli investimenti in quote di Fondi, si è riscontrata una lieve diminuzione del valore di mercato, passato a fine anno a circa 121,3 milioni di euro rispetto ai 122,4 milioni di euro a fine 2012. Il VaR ha registrato una lieve diminuzione, passando ad un valore pari a 12,41 milioni di euro a fine anno rispetto ai 17,89 milioni di euro del 2012; diminuzione principalmente determinata dalla minore rischiosità attribuita ai fondi detenuti nel loro complesso.

### **3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Al 31/12/2013 non vi sono posizioni esposte al rischio cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e *Operational Risk* di Gruppo ha fra gli altri il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione *Risk Management*. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative/Società, fra cui IMI investimenti S.p.A., hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di *Operational Risk Management* per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo). Per IMI Investimenti la funzione responsabile dei processi di *Operational Risk Management* è stata individuata nella Funzione Compliance e Controllo Rischi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Personale e Organizzazione che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di *Business Continuity* e con le funzioni di controllo (Compliance, Governance Amministrativa Finanziaria e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (in particolare perdite operative ottenute sia da fonti interne che esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative) che qualitativo (Autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio *Operational Riskdata eXchange Association*).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di governo del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo stesso.

Oltre a ciò, il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. A fine giugno, per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata *Operational Risk Insurance Programme* che offre una copertura in supero alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Per la determinazione del requisito patrimoniale, IMI Investimenti adotta il Metodo AMA (modello interno), autorizzato dall'Organo di Vigilanza, a partire dalla segnalazione al 31/12/2010, unitamente alla Capogruppo e ad altre controllate; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di 1.803 mila euro.

Nel corso del 2013 sono stati rilevati due effetti riconducibili a un evento di anni passati (appartenente alla categoria "Esecuzione, consegna e gestione dei processi") relativo ad una contestazione con due sottoscrittori del Fondo Sipef 1 (ormai liquidato) e connessi al sostenimento di spese legali per rispettivamente 18.901,13 euro e 8.178,60 euro. Al riguardo si evidenzia che la Società è risultata vincente sia nella sentenza di primo grado sia all'appello a cui erano ricorse le controparti ed è in attesa di ricevere i rimborsi delle spese legali sostenute, come stabilito dalla Corte di Appello di Torino.

## **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

In via generale l'Azienda non è soggetta al rischio di liquidità. Le sue attività finanziarie sono essenzialmente costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da titoli di OICR e titoli di capitale sottoscritti quali interventi di *private equity* e *merchant banking*, e Partecipazioni aventi durata indeterminata e finanziati unicamente dal capitale proprio. A queste si aggiungono, per un importo limitato, attività finanziarie connesse alle operazioni di *equity* costituite da finanziamenti soci e titoli di debito (Prestiti obbligazionari). Nel contempo l'eccedenza fra le risorse patrimoniali disponibili e quelle investite viene impiegata presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in depositi vincolati che di norma hanno una durata mai superiore ai 12 mesi.

IMI Investimenti, in quanto società del Gruppo, si attiene alle Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità che il Gruppo Intesa Sanpaolo si è dato. Esse delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e prevedono che il Gruppo sviluppi approcci prudenziali nella sua gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli estremamente contenuti.

Il monitoraggio del rischio di liquidità è svolto a livello accentrato dalla Direzione Centrale Risk Management della Capogruppo.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO**

La tabella sottostante espone, suddivise per vita residua, le seguenti attività finanziarie:

- i crediti verso banche rappresentati dalla liquidità investita presso la Capogruppo e dagli importi investiti presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'operazione Esaote.
- i crediti verso clientela rappresentati dai finanziamenti concessi a partecipate e dai crediti sorti in conseguenza di pagamenti dilazionati accordati a controparti acquirenti partecipate cedute.

Gli impegni comprendono anche le quote di OICR sottoscritte da versare

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di stato											
A.2 Altri titoli di debito				1				1.800			
A.3 Finanziamenti	7.182	25.103	25.081	97.302	122.095	185.270	25.218	14.829	291	35.521	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	232.543										
- posizioni corte											
C. 5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											



## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presidia l'attività di investimento partecipativo in stretta sintonia con la Direzione *Merchant Banking* della Capogruppo Intesa Sanpaolo sia direttamente, per operazioni in medie e grandi dimensioni, sia attraverso fondi chiusi di *private equity*. Gli investimenti in piccole e medie imprese sono invece appannaggio dei fondi chiusi gestiti dalla SGR controllata IMI Fondi Chiusi SGR.

La dotazione patrimoniale è ampiamente eccedente rispetto ai requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza; ciononostante, nel corso degli esercizi, essa è stata rafforzata ulteriormente sia attraverso gli accantonamenti alla riserva legale previsti per legge sia attraverso il mantenimento in Azienda di parte degli utili realizzati.

Il patrimonio della Società comprende le voci 120, 150, 160,170 e 180 dello Stato Patrimoniale. Alla composizione del patrimonio non partecipano strumenti ibridi.

#### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo al 31/12/2013	Importo al 31/12/2012
<b>1. Capitale</b>	<b>579.184</b>	<b>579.184</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>25.761</b>	<b>25.761</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>307.968</b>	<b>310.444</b>
- di utili	167.204	169.680
a) legale	33.613	33.613
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	133.591	136.067
- Utili esercizi precedenti	122.292	124.768
- Avanzo di fusione	11.299	11.299
- altre	140.764	140.764
- riserva legale alimentata con riserve di capitale	56.336	56.336
- versamenti in conto capitale	84.428	84.428
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>23.608</b>	<b>45.822</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.593	45.798
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	15	24
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(55.405)</b>	<b>(2.476)</b>
<b>Totale</b>	<b>881.116</b>	<b>958.735</b>

Al 31 Dicembre 2013 la Società dispone di un capitale sociale pari a euro 579.184 mila che risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 115.836.840 azioni nominative del valore nominale di 5 euro cadauna.

Alla stessa data è iscritta in Bilancio una riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 25.761 mila che rappresenta la ricostruzione della riserva sovrapprezzo azioni esistente nel patrimonio di Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A., incorporata da IMI Investimenti nel 2006, attraverso l'utilizzo parziale dell'avanzo di fusione.

Le riserve, complessivamente, pari a 307.968 mila euro ( euro 310.444 mila al 31/12/2012), sono composte da:

- riserva legale per euro 89.949 mila, dei quali 56.336 costituiti da riserve di capitale attribuite a riserva legale come da delibera assemblea dei Soci dell'11/4/2006;
- versamenti in conto capitale per euro 84.428 mila;
- avanzo di fusione 11.299 mila;
- utili a nuovo per euro 122.292 mila euro.

Le riserve da valutazione, ammontano complessivamente a euro 23.608 mila , di cui euro 23.593 mila sono riconducibili alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed euro 15 mila agli utili/perdite attuariali relativi al TFR.

Unitamente alla perdita di esercizio, pari a euro 55.405 mila, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta pertanto complessivamente ad euro 881.116 mila.

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	25.701	17	50.843	
3. Quote di O.I.C.R.	1.859	3.950	3.811	8.856
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>27.560</b>	<b>3.967</b>	<b>54.654</b>	<b>8.856</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>50.843</b>	<b>- 5.045</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value		12.813	1.034	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento		5.953	12.001	
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni		2.711	2.095	
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value		18.036	8.639	
3.1 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		27.728		
3.4 Altre variazioni		872	3.537	
<b>4. Rimanenze finali</b>		<b>25.684</b>	<b>- 2.091</b>	

## **4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

### *4.2.1 Patrimonio di vigilanza*

#### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza non concorrono strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi e passività subordinate.

#### *4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

Vengono di seguito esposte le componenti del patrimonio che costituiscono il patrimonio di vigilanza della Società al 31 dicembre 2013.

	<b>Totale 31/12/2013</b>	<b>Totale 31/12/2012</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>857.479</b>	<b>912.899</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-5	0
B1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	11	
B1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-16	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>857.474</b>	<b>912.899</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-279	0
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>857.195</b>	<b>912.899</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>857.195</b>	<b>912.899</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	9.834	22.899
G1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	11.797	22.899
G2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-1.963	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>867.029</b>	<b>935.798</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-279	
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>866.750</b>	<b>935.798</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>866.750</b>	<b>935.798</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>866.750</b>	<b>935.798</b>

a) Il valore della passività (attività) netta per benefici definiti che si avrebbe applicando il vecchio IAS 19 è pari ad euro 177 mila;

b) Il valore della passività (attività) netta per benefici definiti ottenuto applicando il nuovo IAS 19 è pari ad euro 160 mila;

c) Il filtro prudenziale è pertanto pari a euro -5 mila.

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione all'attività svolta la dotazione patrimoniale risulta ampiamente eccedente. La Società per il computo dei requisiti patrimoniali utilizza al momento il metodo standardizzato per il rischio di credito e il metodo avanzato AMA per il rischio operativo.

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	1.105.947	1.157.164	594.933	705.069
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			35.696	42.304
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			1.803	1.723
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo (*)</b>			-9.375	-11.006
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			28.124	33.021
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			468.831	550.462
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			183%	166%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			185%	170%

(\*) riduzione 25% per appartenenza a Gruppo Bancario Italiano

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-57.765	2.360	-55.405
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	-13	4	-9
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura de flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-22.601	396	-22.205
	a) variazioni di <i>fair value</i>	- 12.828	2.896	- 9.932
	b) rigiro a conto economico	- 9.773	- 2.500	- 12.273
	- rettifiche da deterioramento	17.955	- 4.300	13.655
	- utili/perdite da realizzo	- 27.728	1.800	- 25.928
	c) altre variazioni			
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:</b>			
120.	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	- 80.379	2.760	- 77.619

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'Assemblea dei Soci in data 19 marzo 2013 ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica determinando anche i relativi compensi. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato ed ha attribuito i compensi agli amministratori muniti di particolari cariche (Presidente e Amministratore Delegato) nei limiti dei compensi stabiliti dall'Assemblea. In data 21/5/2013 il Presidente ha rassegnato le dimissioni e la carica è stata ricoperta ricoperto, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, pro-tempore dall'Amministratore delegato. In data 10/2/2014 è stato cooptato il nuovo Amministratore della Società, contestualmente nominato nella carica di Presidente che dovrà essere confermato nella prossima Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tre esercizi e quindi con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 occorrerà nominare la nuova composizione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 marzo 2011 che ne ha definito anche i relativi compensi e resta in carica per tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio del 2013.

Nella struttura organizzativa della Società non è prevista la figura del Direttore Generale.

Con riferimento all'esercizio 2013 gli emolumenti di spettanza degli Organi Sociali, comprensivi dei gettoni di presenza, sono stati complessivamente pari a euro 305 mila (euro 315 mila nel 2011).

	<i>migliaia di euro</i>	
	2013	2012
<b>1.1 Compensi</b>	<b>270</b>	<b>305</b>
a) amministratori	110	144
b) sindaci	160	161

I citati compensi comprendono 91 mila euro riversati direttamente alle società designanti (93 mila euro nel 2011).

I debiti della Società in essere al 31/12/2013 nei confronti degli Amministratori e Sindaci, per emolumenti e gettoni di presenza, ammontano a euro 42 mila al netto delle ritenute ed al lordo dell'IVA (per i Sindaci che ricoprono tale incarico nell'ambito della loro attività professionale) e di anticipi su spese.

Si informa inoltre che il collegio sindacale ha assunto nel corso del 2013 il ruolo di Organismo di Vigilanza ex Legge 231, e a tale titolo sono maturati compensi nel corso dell'esercizio per euro 15 mila euro. Il debito maturato al 31/12/2013 nei confronti dei sindaci, per la citata attività, ammonta a complessivi euro 8.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti e garanzie ai propri amministratori e Sindaci né alle imprese da questi controllate.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2013 la Società è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è parte dell'omonimo Gruppo Bancario. IMI Investimenti è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Capogruppo, quotata in Borsa, redige il bilancio consolidato secondo il diritto dello Stato sottoponendolo al controllo legale dei conti. Una copia di tale bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e di quella dell'Organo di Controllo saranno depositati presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società e dal Gruppo, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

#### Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel corso del 2013 non sono state effettuate dalla Società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio.

#### Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Per quanto attiene alle eventuali operazioni di natura ordinaria svolte con le controparti collegate, le stesse sono adeguatamente illustrate nell'ambito della sezione 9 parte B della presente Nota Integrativa a commento della voce 90 dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 2013, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo ha riguardato principalmente:

- il sostegno da parte della Capogruppo alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- i rapporti di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo e dalla società Consortile Intesa Sanpaolo Group Services. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito amministrativo e di controllo;
- i rapporti di *outsourcing* prestati dalla Società alle proprie controllate e alla Capogruppo che riguardano perlopiù attività di servizi amministrativi e logistici;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società del Gruppo partecipanti al "consolidato fiscale nazionale";
- il rimborso degli oneri sostenuti per distacchi di personale ed il riversamento degli emolumenti spettanti a amministratori dipendenti da altre società del Gruppo.

La Società ha inoltre aderito al Consolidato Fiscale di Gruppo, proposto dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., per il triennio 2013 - 2015, al fine di godere dei relativi vantaggi che, nel caso specifico, si concretizzano nel più rapido smobilizzo di eventuali crediti di imposta.

I rapporti patrimoniali ed economici tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo vengono di seguito dettagliati.

#### Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività creditizie della Società verso le imprese del Gruppo, inclusa la società Controllante Intesa Sanpaolo e le sue controllate, in essere al 31 dicembre 2013, sono così composte e ripartite:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Attività</b>	<b>516.095</b>	<b>432.093</b>
Crediti	512.761	431.865
Altre attività	3.334	228
<b>Passività</b>	<b>246</b>	<b>1.015</b>
Debiti		
Altre passività	246	1.015

I crediti riguardano:

- il saldo attivo dei conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 7.172 mila euro;
- i depositi in essere al 31 dicembre presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 447.126 mila euro;
- il saldo attivo dei conti correnti intrattenuti con la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - CARISBO, per 5 mila euro;
- il prestito in essere nei confronti di PEI S.A. rappresentato dalle azioni redimibili di cat. B senza diritto di Voto per 35.490 mila euro;
- crediti verso la collegata ISM Investimenti S.p.A. per Finanziamento soci per euro 11.529 mila;
- crediti verso la controllata Themys Investimenti S.p.A. per finanziamenti per euro 294 mila;
- crediti verso A4 Holding S.p.A. per dilazione concessa su cessione partecipazioni per euro 11.145 mila.

Le altre attività si riferiscono a:

- crediti verso la controllata IMI Fondi Chiusi SGR, quale corrispettivo per la prestazione di servizi in *outsourcing*, per euro 210 mila;
- crediti verso la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. per la prestazione di servizi in *outsourcing* per euro 205 mila;
- crediti verso la controllata INCube S.r.l., quale corrispettivo per la prestazione di servizi in *outsourcing*, per euro 10 mila;
- crediti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per liquidazione delle imposte nell'ambito della procedura di Consolidato Fiscale Nazionale per 2.906 mila euro;
- crediti diversi verso la controllata IMI Fondi Chiusi SGR, per euro 2 mila;
- crediti diversi verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per mille euro.

Le altre passività comprendono:

- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per servizi di attività di *"governance"*, per euro 31 mila;
- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per rimborso oneri del personale distaccato per euro 64 mila;
- debiti diversi verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per euro 3 mila;
- debiti verso CARISBO, per rimborso oneri del personale distaccato per euro 35 mila;
- debiti verso CARISBO per affitti, per 75 mila euro;
- debiti diversi verso Carisbo per euro 14 mila;
- debiti verso Intesa Sanpaolo Group Services per servizi di organizzazione, sicurezza e sistemi informativi resi, per euro 24 mila.

Al 31/12/2013 inoltre sussistono impegni per finanziamenti da erogare alla controllata Themys Investimenti S.p.A. per euro 29.709 mila.

#### Proventi e oneri verso imprese del Gruppo

I proventi e gli oneri della Società nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sono così dettagliati:

	2013	2012
<b>Proventi</b>	<b>6.959</b>	<b>8.704</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	5.178	6.594
Dividendi e proventi simili	1.200	1.700
Proventi da negoziazione derivati		
Altri proventi di gestione	581	410



<b>Oneri</b>	<b>74.959</b>	<b>771</b>
Interessi passivi e oneri assimilati		
Oneri da negoziazione derivati		
Commissioni passive	2	2
Spese amministrative	764	769
Rettifiche di valore	74.193	

I proventi si riferiscono a:

- interessi attivi su depositi a tempo e conti correnti intrattenuti presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 2.668 mila;
- interessi attivi su finanziamento soci concesso alla collegata ISM Investimenti S.p.A. per euro 1.769 mila;
- interessi attivi su finanziamento soci concesso alla collegata BE Think, Solve, Execute S.p.A. per euro 16 mila;
- interessi attivi maturati sul credito verso la società del gruppo A4 Holding S.p.A. per euro 722 mila;
- interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla controllata Themys Investimenti S.p.A. per euro 3 mila;
- dividendi dalla controllata IMI Fondi Chiusi SGR, per euro 1.200 mila;
- compensi dalla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. per servizi prestati in *outsourcing*, per 169 mila euro;
- compensi dalla controllata IMI Fondi Chiusi SGR, per servizi prestati in *outsourcing*, per 396 mila euro;
- compensi dalla controllata INCube S.r.l. per 16 mila euro.

Gli oneri sono riconducibili a:

- commissioni passive per servizi di conto corrente riconosciute alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per 2 mila euro;
- oneri rimborsati alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per personale distaccato presso la Società, per euro 191 mila;
- oneri rimborsati alla CARISBO, per personale distaccato presso la Società, per euro 145 mila;
- riversamento emolumenti Consiglieri alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 91 mila;
- oneri per servizi di attività di "governance", riconosciuti alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 84 mila;
- oneri per servizi di organizzazione, sicurezza e sistemi informativi ricevute da Intesa Sanpaolo Group Services, per euro 129 mila;
- oneri per locazione immobili riconosciuti a CARISBO, per 124 mila euro;
- rettifiche di valore per deterioramento crediti apportate al finanziamento concesso a ISM Investimenti S.p.A. per euro 2.241 mila;
- rettifica di valore apportata alla partecipazione detenuta in ISM Investimenti S.p.A. per euro 3.921 mila;
- rettifica di valore apportata alla partecipazione detenuta in Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. per euro 65.984 mila;
- rettifica di valore apportata alla partecipazione detenuta in BE Think, Solve, Execute S.p.A. per euro 2.047 mila.

Nell'esercizio inoltre è stata ceduta a MIR Capital Management SA, joint venture partecipata al 50% dal Gruppo Intesa Sanpaolo, il 50% circa del veicolo TT1 Lux S.A., utilizzato da IMI Investimenti per l'acquisizione indiretta nel gruppo Lima. La cessione è stata effettuata agli stessi valori di ingresso, per un ammontare pro-quota pari a 22.370 mila euro, senza realizzo di plus/minus.

## SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Corrispettivi di revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	IMI Investimenti S.p.A.	53

I compensi sopra riportati si riferiscono alle attività di revisione di competenza 2013.

Il dettaglio dei compensi rilevati nel corso dell'anno hanno riguardato:

- per euro 31 mila attività svolte sul bilancio 2012;
- per euro 53 mila attività di revisione relative all'esercizio 2013 e propedeutiche alla revisione del bilancio 2013.

Il costo a bilancio è stato inoltre gravato dall'IVA sulle fatture emesse per 15 mila euro, in quanto soggettivamente indeducibile per la Società.

Oltre ai suddetti compensi sono stati corrisposti alle società di revisione euro 5 mila a titolo di rimborsi spese e contributi.

## ALLEGATI

**PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO  
BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E  
COORDINAMENTO – INTESA SANPAOLO S.p.A.**

Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2012

**Stato patrimoniale consolidato**

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5.301	4.061	1.240	30,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.546	59.963	3.583	6,0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	36.887	34.253	2.634	7,7
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	97.209	68.777	28.432	41,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.148	2.621	-473	-18,0
60. Crediti verso banche	36.533	35.865	668	1,9
70. Crediti verso clientela	376.625	376.744	-119	-
80. Derivati di copertura	11.651	10.248	1.403	13,7
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	73	137	-64	-46,7
100. Partecipazioni	2.706	2.630	76	2,9
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	13	15	-2	-13,3
120. Attività materiali	5.530	5.536	-6	-0,1
130. Attività immateriali	14.719	15.041	-322	-2,1
<i>di cui:</i>				
- avviamento	8.681	8.689	-8	-0,1
140. Attività fiscali	12.563	14.702	-2.139	-14,5
a) correnti	2.730	2.379	351	14,8
b) anticipate	9.833	12.323	-2.490	-20,2
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	5.984	6.511	-527	-8,1
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	25	26	-1	-3,8
160. Altre attività	7.943	8.602	-659	-7,7
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>673.472</b>	<b>639.221</b>	<b>34.251</b>	<b>5,4</b>

## Segue: dati di sintesi di bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo

### Stato patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	73.352	78.644	-5.292	-6,7
20. Debiti verso clientela	218.051	197.165	20.886	10,6
30. Titoli in circolazione	159.307	160.245	-938	-0,6
40. Passività finanziarie di negoziazione	52.195	48.740	3.455	7,1
50. Passività finanziarie valutate al fair value	27.047	22.653	4.394	19,4
60. Derivati di copertura	10.776	8.576	2.200	25,7
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.802	1.686	116	6,9
80. Passività fiscali	3.494	4.064	-570	-14,0
<i>a) correnti</i>	1.617	689	928	
<i>b) differite</i>	1.877	3.375	-1.498	-44,4
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
100. Altre passività	18.039	13.963	4.076	29,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.207	1.338	-131	-9,8
120. Fondi per rischi ed oneri	3.343	3.628	-285	-7,9
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	416	402	14	3,5
<i>b) altri fondi</i>	2.927	3.226	-299	-9,3
130. Riserve tecniche	54.660	50.761	3.899	7,7
140. Riserve da valutazione	-1.399	-3.298	-1.899	-57,6
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	
160. Strumenti di capitale	-	-	-	
170. Riserve	9.941	13.843	-3.902	-28,2
180. Sovrapprezzi di emissione	30.934	36.143	-5.209	-14,4
190. Capitale	8.546	8.546	-	-
200. Azioni proprie (-)	-14	-4	10	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	586	718	-132	-18,4
220. Utile (perdita) d'esercizio	1.605	-8.190	9.795	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>673.472</b>	<b>639.221</b>	<b>34.251</b>	<b>5,4</b>

## Segue: dati di sintesi di bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

### Conto economico consolidato

	2012	2011	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.700	19.149	551	2,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-8.418	-7.762	656	8,5
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>11.282</b>	<b>11.387</b>	<b>-105</b>	<b>-0,9</b>
40. Commissioni attive	6.641	6.298	343	5,4
50. Commissioni passive	-1.511	-1.278	233	18,2
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>5.130</b>	<b>5.020</b>	<b>110</b>	<b>2,2</b>
70. Dividendi e proventi simili	507	542	-35	-6,5
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	549	-204	753	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-8	-8	-	-
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	1.348	753	595	79,0
a) crediti	-3	-16	-13	-81,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	270	590	-320	-54,2
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-14	-1	13	
d) passività finanziarie	1.095	180	915	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.294	-210	1.504	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>20.102</b>	<b>17.280</b>	<b>2.822</b>	<b>16,3</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-4.521	-5.021	-500	-10,0
a) crediti	-4.308	-4.229	79	1,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-161	-776	-615	-79,3
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	-2	3	
d) altre operazioni finanziarie	-53	-14	39	
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>15.581</b>	<b>12.259</b>	<b>3.322</b>	<b>27,1</b>
150. Premi netti	5.660	9.260	-3.600	-38,9
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-8.145	-10.016	-1.871	-18,7
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>13.096</b>	<b>11.503</b>	<b>1.593</b>	<b>13,8</b>
180. Spese amministrative:	-9.085	-9.839	-754	-7,7
a) spese per il personale	-5.570	-6.223	-653	-10,5
b) altre spese amministrative	-3.515	-3.616	-101	-2,8
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-258	-222	36	16,2
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-469	-381	88	23,1
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-710	-723	-13	-1,8
220. Altri oneri/proventi di gestione	486	494	-8	-1,6
<b>230. Costi operativi</b>	<b>-10.036</b>	<b>-10.671</b>	<b>-635</b>	<b>-6,0</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-123	-207	-84	-40,6
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-10.338	-10.338	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	30	171	-141	-82,5
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.967</b>	<b>-9.542</b>	<b>12.509</b>	
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.313	1.415	-2.728	
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.654</b>	<b>-8.127</b>	<b>9.781</b>	
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.654</b>	<b>-8.127</b>	<b>9.781</b>	
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-49	-63	-14	-22,2
<b>340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.605</b>	<b>-8.190</b>	<b>9.795</b>	
<b>Utile base per azione (basic EPS) - euro</b>	<b>0,10</b>	<b>-0,56</b>		
<b>Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro</b>	<b>0,10</b>	<b>-0,56</b>		

## Segue: dati di sintesi di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo

### Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.816.857.782	1.848.945.593	967.912.189	52,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.751.877.768	18.575.540.725	3.176.337.043	17,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	522.026.699	354.385.987	167.640.712	47,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.981.827.384	12.663.596.726	23.318.230.658	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.702.444	527.928.300	-228.225.856	-43,2
60. Crediti verso banche	96.146.679.041	146.831.937.085	-50.685.258.044	-34,5
70. Crediti verso clientela	217.405.984.679	170.045.411.023	47.360.573.656	27,9
80. Derivati di copertura	9.639.411.324	7.901.624.571	1.737.786.753	22,0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70.810.509	75.951.776	-5.141.267	-6,8
100. Partecipazioni	32.808.843.794	39.630.516.930	-6.821.673.136	-17,2
110. Attività materiali	2.484.458.120	2.438.394.026	46.064.094	1,9
120. Attività immateriali	5.378.530.092	5.541.232.947	-162.702.855	-2,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	2.638.465.552	2.691.465.552	-53.000.000	-2,0
130. Attività fiscali	8.979.529.347	9.027.026.498	-47.497.151	-0,5
a) correnti	2.129.786.343	1.659.136.201	470.650.142	28,4
b) anticipate	6.849.743.004	7.367.890.297	-518.147.293	-7,0
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	4.894.270.729	5.487.196.829	-592.926.100	-10,8
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	424.000	-	-
150. Altre attività	3.938.962.360	3.781.585.773	157.376.587	4,2
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>438.225.925.343</b>	<b>419.244.501.960</b>	<b>18.981.423.383</b>	<b>4,5</b>

## Segue: dati di sintesi di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Bilancio di Intesa Sanpaolo - Prospetti contabili

### Stato patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	120.428.543.870	112.670.044.875	7.758.498.995	6,9
20. Debiti verso clientela	107.320.389.575	95.324.154.243	11.996.235.332	12,6
30. Titoli in circolazione	133.145.215.787	142.697.504.563	-9.552.288.776	-6,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.546.532.083	13.043.635.022	2.502.897.061	19,2
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	7.277.579.986	2.464.909.523	4.812.670.463	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.146.161.041	1.175.685.301	-29.524.260	-2,5
80. Passività fiscali	1.556.929.721	648.071.451	908.858.270	
a) correnti	1.062.350.345	211.363.886	850.986.459	
b) differite	494.579.376	436.707.565	57.871.811	13,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	5.373.111.866	4.537.746.456	835.365.410	18,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	497.336.075	590.315.537	-92.979.462	-15,8
120. Fondi per rischi ed oneri	1.644.073.700	1.821.521.758	-177.448.058	-9,7
a) quiescenza e obblighi simili	318.080.960	306.004.877	12.076.083	3,9
b) altri fondi	1.325.992.740	1.515.516.881	-189.524.141	-12,5
130. Riserve da valutazione	-178.954.901	108.637.384	-287.592.285	
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	3.925.325.597	6.994.162.337	-3.068.836.740	-43,9
170. Sovrapprezzi di emissione	31.092.720.491	36.301.937.559	-5.209.217.068	-14,3
180. Capitale	8.545.681.412	8.545.561.614	119.798	-
190. Azioni proprie (-)	-6.348.121	-	6.348.121	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>438.225.925.343</b>	<b>419.244.501.960</b>	<b>18.981.423.383</b>	<b>4,5</b>



## Segue: dati di sintesi di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

### Conto economico

Voci	2012	2011	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.064.744.456	9.260.765.550	803.978.906	8,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.640.851.985	-6.816.245.173	824.606.812	12,1
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>2.423.892.471</b>	<b>2.444.520.377</b>	<b>-20.627.906</b>	<b>-0,8</b>
40. Commissioni attive	2.394.098.011	2.303.027.213	91.070.798	4,0
50. Commissioni passive	-492.994.160	-324.352.786	168.641.374	52,0
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.901.103.851</b>	<b>1.978.674.427</b>	<b>-77.570.576</b>	<b>-3,9</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.245.116.523	1.620.278.515	-375.161.992	-23,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	54.807.406	-193.285.438	248.092.844	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	21.637.381	-24.557.250	46.194.631	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.233.753.422	470.928.302	762.825.120	
a) crediti	-563.071	5.024.005	-5.587.076	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	238.575.184	377.383.059	-138.807.875	-36,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	995.741.309	88.521.238	907.220.071	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	15.465.437	-29.059.875	44.525.312	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>6.895.776.491</b>	<b>6.267.499.058</b>	<b>628.277.433</b>	<b>10,0</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.439.302.584	-1.467.746.385	-28.443.801	-1,9
a) crediti	-1.363.893.310	-1.388.333.278	-24.439.968	-1,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-43.241.910	-55.725.110	-12.483.200	-22,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	69.117	-69.117	138.234	
d) altre operazioni finanziarie	-32.236.481	-23.618.880	8.617.601	36,5
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.456.473.907</b>	<b>4.799.752.673</b>	<b>656.721.234</b>	<b>13,7</b>
150. Spese amministrative:	-4.014.094.720	-4.501.977.232	-487.882.512	-10,8
a) spese per il personale	-2.121.516.859	-2.446.428.938	-324.912.079	-13,3
b) altre spese amministrative	-1.892.577.861	-2.055.548.294	-162.970.433	-7,9
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-59.345.074	-120.870.855	-61.525.781	-50,9
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-127.923.138	-116.002.875	11.920.263	10,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-90.629.330	-95.959.518	-5.330.188	-5,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	426.845.961	421.030.054	5.815.907	1,4
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-3.865.146.301</b>	<b>-4.413.780.426</b>	<b>-548.634.125</b>	<b>-12,4</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-548.275.716	-7.239.469.267	-6.691.193.551	-92,4
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-3.376.750.939	-3.376.750.939	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22.572.581	125.510.200	-102.937.619	-82,0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.065.624.471</b>	<b>-10.104.737.759</b>	<b>11.170.362.230</b>	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-153.997.310	2.425.352.096	-2.579.349.406	
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>911.627.161</b>	<b>-7.679.385.663</b>	<b>8.591.012.824</b>	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>911.627.161</b>	<b>-7.679.385.663</b>	<b>8.591.012.824</b>	